

FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE

CORSI E PROGRAMMI

Anno Accademico 2001/2002



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE
"Amedeo Avogadro"

AVVERTENZE

In questo opuscolo sono raccolte le informazioni sui corsi, sui testi di esame, sulle modalità con cui sostenere gli esami

Tutte queste informazioni sono contenute, insieme a molte altre, sul sito Internet: www.sp.unipmn.it, che viene costantemente aggiornato.

Si raccomanda agli studenti il rigoroso rispetto delle norme sul diritto d'autore, che tra l'altro vietano la fotocopiatura di interi volumi.

**Le propedeuticità sono quelle previste dai regolamenti
didattici pubblicati sulla Guida dello Studente**

L'elenco dei corsi e il loro orario compresa la loro collocazione nel I° o nel II° semestre potrà subire variazioni e aggiustamenti a seconda dei vincoli (disponibilità di aule, compatibilità con altri corsi consigliati, etc.) e della domanda effettiva (studenti presenti).

La Facoltà è impegnata a garantire a tutti gli studenti il massimo delle opportunità.

Una edizione aggiornata della Guida *Corsi e Programmi* è prevista per il mese di gennaio 2002.

Redazione del testo:
Commissione Didattica della Facoltà di Scienze Politiche

Edizione: Servizio grafico della Facoltà

Finito di stampare nell'ottobre 2001

INDICE

ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE.....	5
ANALISI DELLE RELAZIONI ETNICHE E FAMILIARI IN EUROPA/ SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA	6
CULTURA EUROPEA	7
DIRITTO AMMINISTRATIVO	9
DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI.....	11
DIRITTO PRIVATO.....	12
DIRITTO PUBBLICO	14
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA.....	15
ECOLOGIA STORICA	17
ECONOMIA.....	19
ECONOMIA DELL'AMBIENTE	20
ECONOMIA APPLICATA.....	23
ECONOMIA DELLE ISTITUZIONI EUROPEE	24
ECONOMIA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	25
ECONOMIA PUBBLICA	26
ECONOMIA SANITARIA	27
ECONOMIA DELLA SPESA PUBBLICA	28
FILOSOFIA POLITICA.....	29
FINANZA DEGLI ENTI LOCALI,	31
LETTORATO DI LINGUA FRANCESE.....	33
LINGUA FRANCESE	34
LETTORATO DI LINGUA INGLESE	35
LINGUA INGLESE	38
MACROECONOMIA/POLITICA ECONOMICA.....	39
MATEMATICA FINANZIARIA.....	40
METODI QUANTITATIVI PER L'ECONOMIA	41
METODI DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA	43
METODI E TECNICHE DELLA RICERCA SOCIALE	44
METODOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI	46
MICROECONOMIA.....	48
MUSEOLOGIA.....	49
MUSICOLOGIA.....	51
ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE	52

PARI OPPORTUNITA'	53
POLITICA ECONOMICA II	57
POLITICA SOCIALE	58
POLITICHE DEI BENI CULTURALI	60
PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO NEGLI ENTI PUBBLICI	62
PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI	63
PSICOLOGIA SOCIALE	64
SCIENZA DELLA POLITICA	65
SISTEMI GIURIDICI COMPARATI	67
SISTEMI POLITICI COMPARATI	68
SISTEMI SOCIALI COMPARATI	69
SOCIOLOGIA	70
SOCIOLOGIA DELLE COMUNITA' LOCALI	71
SOCIOLOGIA DEI CONSUMI	73
SOCIOLOGIA ECONOMICA	74
SOCIOLOGIA DEL LAVORO	75
SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE I	76
SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE II	77
SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE III	78
SOCIOLOGIA DELLE RELAZIONI ETNICHE	79
SOCIOLOGIA DEL TERRITORIO	81
SOCIOLOGIA URBANA	82
STATISTICA	83
STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA	87
STORIA DELLA CITTA' E DEL TERITORIO	89
STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE	93
STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA	95
STORIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA	97
STORIA DEL PENSIERO POLITICO CONTEMPORANEO	98
TECNICHE DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	99
TEORIA DELL'ORGANIZZAZIONE	100
TEORIA POLITICA	101

ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE

Gian-Luigi Bulsei

Programma del corso

Il corso si propone di introdurre ai principali concetti e strumenti per l'analisi delle politiche pubbliche e, attraverso la loro applicazione a problemi oggetto di intervento pubblico, di far acquisire agli studenti la progressiva capacità di analizzare attori, interazioni, esiti dei processi di *policy*. Si fornirà inizialmente un panorama di modelli teorici, tradizioni di ricerca e metodi d'indagine, per poi passare all'esame di casi reali riguardanti lo sviluppo della politica ambientale in Italia.

Verranno in particolare affrontati i seguenti argomenti:

Dalla politica alle politiche

Il ciclo di vita di una *policy*

Come nasce un problema pubblico

Tipi di politiche e modalità di *policy making*

Processi e modelli decisionali

Decisione e attuazione: cosa succede dopo che una legge è stata approvata?

Dall'*output* amministrativo all'impatto sociale

Ambiente e politiche pubbliche: quali soluzioni per quali problemi

Istituzioni pubbliche e altri attori: verso un'amministrazione negoziale?

Verifiche intermedie

I frequentanti presenteranno relazioni, che concorreranno alla valutazione finale, secondo modalità che saranno comunicate all'inizio del corso. Ogni studente (frequentante e non) sosterrà almeno una verifica intermedia, in misura proporzionale ai crediti assegnati al corso nell'ambito del proprio piano di studi.

Testi d'esame

G. REGONINI, *Capire le politiche pubbliche*, Bologna, Il Mulino, 2001

L. BOBBIO, *La democrazia non abita a Gordio. Studio sui processi decisionali politico-amministrativi*, Milano, FrancoAngeli, 1996

G.L. BULSEI, *Le politiche ambientali. Intervento pubblico e regolazione sociale*, Torino, Rosenberg & Sellier, 1990

N.B. Altri materiali didattici, soprattutto in lingua inglese, verranno indicati a lezione e sul sito della Facoltà

Modalità d'esame

Relazioni scritte più colloquio orale.

**ANALISI DELLE RELAZIONI ETNICHE E
FAMILIARI IN EUROPA/
SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA**
Anna Rosa Favretto

Obiettivo del corso

Il corso intende fornire indicazioni sulle nuove strutture familiari, sulle funzioni delle famiglie nelle moderne società complesse e sulla divisione del lavoro al loro interno, con particolare riferimento ai componenti portatori di bisogni, in una prospettiva europea.

Obiettivo del corso è fornire strumenti per:

la conoscenza e l'analisi delle strutture familiari e parentali presenti in Italia e in Europa; la conoscenza delle principali trasformazioni istituzionali relative alle famiglie; la conoscenza delle principali linee di politica sociale a favore delle famiglie e dei loro singoli componenti.

Il corso si svolgerà sia attraverso lezioni teoriche, sia attraverso l'analisi di casi concreti ritenuti paradigmatici.

Sono previsti seminari di approfondimento.

Programma del corso

I principali temi trattati saranno i seguenti:

- recenti trasformazioni delle famiglie;
- nuove tipologie familiari;
- andamenti demografici;
- principali istituzioni relative all'ambito familiare e loro trasformazione;
- funzioni e "lavoro" svolti in ambito familiare;
- rapporti e posizioni generazionali;
- famiglie ed economia;
- politiche sociali per le famiglie e per i componenti le famiglie;

Testi d'esame

C. SARACENO e M.NALDINI, *Sociologia della famiglia*, Bologna, il Mulino, 2001.

V. POCAR, e P.RONFANI, *La famiglia e il diritto*, Bari, Laterza, 1998

Altri testi di studio verranno indicati durante il corso.

Modalità d'esame

Le modalità d'esame verranno comunicate durante il corso.

CULTURA EUROPEA

Simona Forti

Programma del corso

Figure della comunità ed immagini dello straniero.

Il corso sarà dedicato alla chiarificazione concettuale di due lemmi fondamentali della cultura politica contemporanea: **la comunità e lo straniero**. Attraverso un percorso multidisciplinare, che vuol fare interagire i principali ambiti della scienze umane con la filosofia e la letteratura, si intende analizzare la struttura teorica delle diverse figure assunte dai due concetti, ed in particolare le loro contraddittorie ed ambivalenti relazioni.

Il corso potrà avere una struttura seminariale in cui grande spazio verrà dato alla discussione e all'analisi dei testi, in modo che lo studente frequentante possa acquisire una visione d'insieme il più ampia possibile e al contempo la capacità di selezionare tra i capitoli e i passaggi cruciali degli scritti in programma.

Lo studente non frequentante dovrà dimostrare la conoscenza di quattro testi a scelta, tratti da ognuno dei gruppi sottoelencati. Oltre a ciò saranno parte integrante del programma d'esame le fotocopie che verranno messe a disposizione dalla presidenza

Testi d'esame:

Testi di base:

J.J. ROUSSEAU, *Il contratto sociale*, qualsiasi edizione

I. KANT, *Per la pace perpetua: progetto filosofico*, qualsiasi edizione

K. MARX, *Il manifesto del partito comunista*, Torino, Einaudi

de TOCQUEVILLE, *La democrazia in America*, Torino, Utet

F. TÖNNIES, *Comunità e società*, Torino, Edizioni di Comunità

S. FREUD, *Totem e tabù*, Torino, Boringhieri

HITLER, *La mia battaglia*, qualsiasi edizione

C.SCHMITT, *Le categorie del politico*, Bologna, il Mulino

Testi filosofici di riferimento generale:

G. AGAMBEN, *La comunità che viene*, Torino, Einaudi, 1990

G. BATAILLE, *La sovranità*, Bologna, il Mulino, 1990

M. BLANCHOT, *La comunità inconfessabile*, Milano, Feltrinelli, 1984

J. DERRIDA, *Politiche dell'amicizia*, Milano, Cortina, 1995

R. ESPOSITO, *Communitas, origine e destino della comunità*, Torino, Einaudi, 1998

J. KRISTEVA, *Stranieri a se stessi*, Milano, Feltrinelli, 1990
J.-L. NANCY, *La comunità inoperosa*, Napoli, Cronopio, 1992
T. TODOROV, *L'uomo spaesato: i percorsi dell'appartenenza*, Roma, Donzelli, 1997
T. TODOROV, *La conquista dell'America. Il problema dell'altro*, Torino, Einaudi, 1984

Testi di scienze sociali:

BAGNASCO, *Tracce di comunità*, Bologna, il Mulino, 1999
Z. BAUMANN, *Voglia di comunità*, Milano, Feltrinelli, 2001
A. DAL LAGO, a cura di, *Lo straniero e il nemico: materiali per l'etnografia contemporanea*, Genova, Costa & Nolan, 1998;
T. SUNDERMEIER, *Comprendere lo straniero: un'ermeneutica interculturale*, Brescia, Queriniana, 1999;

Testi letterari:

R. ANTELME, *La specie umana*, qualsiasi edizione
Camus, *La peste*, qualsiasi edizione
E. CANETTI, *Masse e potere*, qualsiasi edizione
F. KAFKA, *Il castello*, qualsiasi edizione
E. WIESEL, *L'oblio*, qualsiasi edizione
Th. MANN, *La montagna incantata*, qualsiasi edizione

Modalità d'esame

Le modalità d'esame verranno comunicate dal docente durante il corso

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Massimo Occhiena

Programma del corso

Il corso si pone l'obiettivo di fornire un quadro generale di riferimento dei principi e degli istituti fondamentali del diritto amministrativo, con specifico riferimento alle recenti riforme di cui sono oggetto l'organizzazione e l'azione degli enti pubblici. Particolare attenzione sarà poi dedicata ai principi ed agli istituti che informano i rapporti tra amministrazione e cittadini, nonché allo studio e alla riflessione sul procedimento amministrativo. Alcuni cenni saranno dedicati alle forme di tutela giurisdizionale e giustiziale nei confronti dell'attività degli enti pubblici.

Argomenti del corso

Ordinamento giuridico, amministrazione e disciplina costituzionale

L'organizzazione amministrativa e i beni pubblici

L'organizzazione degli enti pubblici

Le situazioni giuridiche soggettive e loro vicende

Il procedimento amministrativo

La conclusione del procedimento amministrativo

Le obbligazioni della pubblica amministrazione e la responsabilità

La giustizia amministrativa

Testi d'esame

E. CASETTA, *Manuale di diritto amministrativo*, Milano, Giuffrè, 2001 (terza edizione riveduta ed aggiornata), di cui occorre studiare, limitatamente alle parti del testo stampate in caratteri grandi:

cap. I, leggere, con attenzione al par. 3, limitatamente alla nozione di diritto amministrativo;

cap. II, par. 7 escluso;

cap. III, par. 5 limitatamente agli enti territoriali; par. 7 limitatamente agli organismi di diritto pubblico; par. 8 fino alla natura delle s.p.a. a partecipazione pubblica locale inclusa; par. 19 fino alle funzioni degli organi di governo e dei dirigenti inclusi (pag. 160); par. 20 limitatamente alla comprensione delle tematiche connesse al c.d. «terzo settore»; parr. 24, 25 e 26 esclusi;

cap. IV, par. 5 escluso; par. 7 limitatamente agli enti pubblici economici, ordini e collegi professionali e camere di commercio; par. 8 limitatamente al prefetto; parr. 10, 13, 14 e 16 esclusi (ma 16.1, 16.2 e 16.3 inclusi);

cap. V, par. 5 escluso; par. 9 fino all'occupazione temporanea inclusa; par. 14 escluso; par. 17 escluso;
cap. VI, par. 2 escluso; par. 14, limitatamente alla comprensione delle problematiche evocate;
cap. VII, par. 2 fino alle patologie della conferenza di servizi escluse; par. 14 limitatamente all'atto confermativo e all'istituto dell'annullamento; par. 15 limitatamente agli istituti dell'inoppugnabilità e dell'acquiescenza; par. 16 escluso; par. 17 limitatamente all'istituto della revoca; par. 19 e 21 esclusi;
cap. VIII, parr. 2.6 e 2.7 limitatamente alla comprensione della classificazione generale tra appalti di lavori, forniture, servizi e nei c.d. settori esclusi; par. 3 escluso; par. 10 limitatamente alla comprensione dei tratti distintivi delle responsabilità amministrativa e contabile; parr. 12 e 13 esclusi;
cap. IX, parr. 1, 5, 6, 7, 8.2, 8.3, 8.4 esclusi;
cap. X – sezione I, parr. 2, 2.1, 2.2 esclusi;
cap. X – sezione II tutta esclusa, ad eccezione del par. 4.1;
cap. XI – sezione I, parr. 1 e 2.3 esclusi, parr. 2.1, 2.2 e 2.4 limitatamente alla comprensione della classificazione dei giudizi di responsabilità amministrativa, di conto e pensionistico; parr. 2.5, 3 e 3.1 esclusi;
cap. XI – sezione II, par. 4.1 escluso, ad eccezione della distinzione tra ricorsi ordinari e straordinari; parr. 5 e 6 limitatamente alla comprensione dei caratteri principali dei ricorsi gerarchico, gerarchico improprio, in opposizione e straordinario al Presidente della Repubblica.
Occorre acquisire una buona conoscenza della legge 7 agosto 1990, n. 241.
Saranno organizzati interventi e conferenze di esperti a lezione su argomenti di particolare importanza.

Modalità d'esame

Per i frequentanti, test di esonero su parte del programma e prova orale finale.

Gli studenti possono contattare il docente all'indirizzo di posta elettronica massimo.occhiena@unipmn.it

DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI
Docente da designare

Il programma, i testi d'esame e d'esame saranno precisati successivamente

DIRITTO PRIVATO

Gianni Mignone

Programma del corso

Il corso ha per oggetto le nozioni e gli istituti fondamentali di Diritto privato. I singoli argomenti saranno affrontati evidenziando l'evoluzione del nostro sistema giuridico e le crescenti connessioni con il diritto europeo.

Il programma prevede, principalmente, la trattazione dei seguenti temi:

- Nozioni preliminari: la norma giuridica e l'ordinamento giuridico – le fonti del diritto – la legge: interpretazione e applicazione – la dottrina e la giurisprudenza – le vicende della codificazione – i sistemi di *Common Law*.
- I rapporti giuridici. Le principali categorie di diritti.
- I soggetti del rapporto giuridico. Persona fisica e persona giuridica.
- I beni. I diritti reali. La proprietà e i suoi limiti.
- Il possesso.
- Le obbligazioni. Tipi di obbligazioni. Principi generali. Le fonti delle obbligazioni.
- L'adempimento. I modi di estinzione delle obbligazioni diversi dall'adempimento.
- Inadempimento e responsabilità.
- Il contratto. Validità, efficacia, inefficacia. Gli effetti del contratto. La rappresentanza.
- Tipi e strutture contrattuali. I contratti con il consumatore.
- Nullità, annullabilità, rescissione del contratto.
- La risoluzione del contratto.
- I fatti illeciti e la responsabilità civile.
- Altri atti e fatti fonte di obbligazione
- Gli strumenti di tutela giurisdizionale dei diritti. I mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale. La pubblicità. Le prove. Prescrizione e decadenza.
- Nozioni fondamentali in materia di diritto di famiglia, con particolare riguardo alla parte relativa ai rapporti patrimoniali tra coniugi e all'impresa familiare.
- Successioni a causa di morte. Principi generali.

Testi d'esame

F. GALGANO, *Diritto privato*, Cedam, Padova, ult. ed.

P. GALLO, *Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Torino, ult. ed.

Codice civile: ult. ed.

Modalità d'esame

Per i frequentanti:

2 test scritti intermedi e una prova orale sulla restante parte del programma.

Per i non frequentanti: orale

DIRITTO PUBBLICO

Joerg Luther

Programma del corso

Lo studio del „diritto pubblico“ serve a fornire una competenza interdisciplinare a chi non diventa giurista, ma aspira a professioni nelle quali deve osservare ed applicare norme, gestire istituzioni ed interpretare fatti sociali ed economici alla luce delle norme, facendo un uso parsimonioso di consulenza ed assistenza legale.

Le lezioni tratteranno i seguenti argomenti:

- Il diritto, la politica e le Costituzioni (nozioni e profili storici)
- La ricerca delle fonti del diritto (con aspetti informatici)
- L'identificazione dei soggetti del diritto pubblico (cittadinanza, organizzazioni politiche, formazioni sociali)
- La situazione dei beni del diritto pubblico (territori, finanze, culture)
- La qualificazione delle posizioni del diritto pubblico (diritti, poteri, interessi)
- L'andamento delle procedure nel diritto pubblico (decisioni politiche, amministrative e giudiziarie)
- La qualità degli atti nel diritto pubblico (efficacia, legalità, ragionevolezza)
- La qualità delle norme nel diritto pubblico (controlli preventivi e successivi)
- I governi delle organizzazioni politiche (democrazia, federalismo, costituzionalismo)
- Le relazioni tra le organizzazioni politiche (sussidiarietà, cooperazione, responsabilità)

Testi d'esame

L'esame si basa sul testo della Costituzione italiana e sul libro di S. BATTINI / C. FANCHINI / R. PEREZ / S. CASSESE, *Manuale di Diritto Pubblico*, Milano Giuffrè Editore 2001

nonché su testi di lettura concordati con il docente.

Saranno messi a disposizione degli studenti una serie di documenti idonei a verificare le capacità di utilizzazione pratica del sapere acquisito.

Modalità d'esame:

Esame intermedio: prova scritta obbligatoria e orale facoltativa.

Esame finale: prova scritta facoltativa e orale obbligatoria.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Alberto Oddenino

Programma del corso

Parte Generale

Il diritto dell'Unione europea in prospettiva storica: le origini della cooperazione nell'Europa del XX secolo; il concetto di integrazione europea; le principali tappe dell'integrazione: dal piano Schuman al Trattato di Nizza; Comunità europea, Unione europea e prospettive di evoluzione futura (in particolare in tema di allargamento).

Il diritto dell'Unione europea come dinamica fra istituzioni: struttura, caratteristiche ed interazione fra le tre istituzioni "politiche" (Commissione, Consiglio, Parlamento); l'architettura giurisdizionale comunitaria, le tipologie di ricorso contenzioso e il ruolo interpretativo-evolutivo della Corte di Giustizia; caratteristiche degli altri organi comunitari e cenni in materia di bilancio comunitario; cenni in tema di moneta unica ed istituzioni monetarie; il Consiglio europeo come "istituzione" dell'Unione europea.

Il diritto dell'Unione europea come dinamica fra fonti del diritto: l'esercizio delle competenze comunitarie alla luce dei principi di competenza d'attribuzione, di sussidiarietà e di proporzionalità e della teoria dei poteri impliciti; il processo di costituzionalizzazione dei Trattati comunitari e la tematica relativa all'inserimento dei diritti fondamentali; le caratteristiche del diritto comunitario derivato (Regolamenti, Direttive, Decisioni); cenni sul valore degli atti non vincolanti e degli atti atipici; il rapporto fra le fonti comunitarie e le fonti di diritto interno: in particolare sull'attribuzione di rango costituzionale al diritto comunitario nell'ordinamento italiano; il diritto comunitario e l'esercizio delle competenze regionali.

Il diritto dell'Unione europea come fonte di diritti (e obblighi) in capo agli individui: effettività del diritto comunitario all'interno degli Stati membri; applicabilità ed efficacia diretta; il ruolo disapplicativo del giudice interno; l'interpretazione conforme del diritto interno; la responsabilità dello stato per violazione del diritto comunitario; ulteriori problematiche relative all'effettività nell'ordinamento interno delle posizioni giuridiche soggettive di origine comunitaria.

Parte Speciale

Contenuto della cittadinanza europea

Nozione di mercato interno e sue componenti. Le quattro libertà di circolazione (merci, persone, servizi e capitali): ravvicinamento delle legislazioni e principio del mutuo riconoscimento

Cenni in materia di politiche comunitarie
Cenni in tema di politica estera e di sicurezza comune
Cenni in tema di cooperazione giudiziaria e di polizia in materia penale
Cenni in tema di asilo, visti e immigrazione

Testi d'esame

Per la Parte generale

F. POCAR, *Diritto dell'Unione e delle Comunità europee*, Giuffrè, Milano, 2000

oppure in alternativa

U. DRAETTA, *Elementi di diritto dell'Unione europea*, Parte generale, Giuffrè, Milano, 2000

Per la Parte speciale

U. DRAETTA, N. PARISI, *Elementi di diritto dell'Unione europea*, Parte speciale, Giuffrè, Milano, 1999

oppure in alternativa

L. DANIELE, *Il diritto materiale della Comunità europea*, Giuffrè, Milano, 2000.

Per la necessaria conoscenza dei testi normativi fondamentali ci si potrà riferire ad una fra le numerose raccolte in commercio, purché aggiornata.

Modalità d'esame

Orale

ECOLOGIA STORICA

Poggi Giuseppina

Programma del corso

Il corso intende fornire cenni sul quadro di riferimento delle ricerche di ecologia storica a livello nazionale e internazionale e proporre una discussione sulle categorie interpretative utilizzate dall'ecologia storica, dall'ecologia strutturale, dalla geografia storica.

L'obiettivo del corso è quello di caratterizzare dal punto di vista etnobotanico e storico siti, aree e complessi di interesse storico-ambientale, per i quali si tenteranno di individuare proposte di conservazione e strategie di valorizzazione, nell'ambito del patrimonio rurale europeo.

Inoltre, si esaminerà, attraverso un approccio storico allo studio dell'ecologia, il passaggio dalla cartografia della vegetazione alla cartografia delle risorse vegetali.

Particolare attenzione verrà dedicata alle metodologie della ricerca ecologico-storica, all'analisi e alla valutazione delle fonti utilizzate per la ricostruzione della storia ambientale: il metodo storico regressivo e la scala locale di osservazione; la decifrazione realistica di diversi tipi di fonti: fonti osservazionali (rilievi di terreno di ecologia storica, di archeologia ambientale), fonti orali (indagini etnobotaniche di terreno), fonti documentarie (studio di cartografia topografico-storica, aerofotografia e fotografia storica, fonti testuali di archivio); serie e reti di fonti: la costruzione di una serie documentaria.

Nell'ambito del corso verranno presentati casi di studio relativi all'Appennino ligure-piemontese e alle Alpi Liguri e svolte esercitazioni di laboratorio per approfondire ed integrare gli argomenti trattati e per impostare nuovi casi di indagine.

Nel corso delle lezioni e dei laboratori saranno forniti altre indicazioni bibliografiche e materiali vari utili per sviluppare un metodo di ricerca geografico-storica adeguato a documentare ed applicare le tematiche del corso.

Testi d'esame:

D.MORENO, *Dal documento al terreno. Storia e archeologia dei sistemi agro-silvo-pastorali*, Bologna, il Mulino, Ricerche, 1990

O. RACKHAM, *The Illustrated History of the Countryside*, London, Weidenfeld and Nicolson, 1994

D. UBALDI, *Geobotanica e Fitosociologia*, Bologna, CLUEB, 1997

Modalità d'esame:

Il colloquio d'esame verterà su bibliografia e letture consigliate e prevederà una relazione scritta relativa ad uno dei casi di studio affrontati durante il corso; per chi avesse problemi di frequenza sarà possibile concordare con il docente programmi ed esercitazioni individuali.

ECONOMIA

Gianna Lotito

Programma del corso

Introduzione. I principi dell'economia; pensare da economisti; interdipendenza e vantaggi del commercio

Offerta e Domanda I: come funzionano i mercati. Domanda e offerta di mercato; l'elasticità e le sue applicazioni; offerta, domanda e analisi di politica economica

Offerta e Domanda II: mercati e benessere. Consumatori, produttori ed efficienza dei mercati; il costo dell'imposizione fiscale

Comportamento delle imprese e organizzazione dei settori industriali. I costi di produzione; il mercato concorrenziale; il monopolio; la concorrenza monopolistica

Economia dei mercati del lavoro: i mercati dei fattori di produzione

Microeconomia avanzata. La teoria delle scelte del consumatore; applicazioni

I dati macroeconomici. Misurare il reddito di una nazione; misurare il costo della vita

L'economia reale nel lungo periodo. Produzione e crescita; risparmio e investimento; il tasso naturale di disoccupazione

Moneta e prezzi nel lungo periodo. Il sistema monetario; inflazione: cause e costi

La macroeconomia delle economie aperte. Concetti e fondamenti

Fluttuazioni economiche di breve periodo. Domanda aggregata e offerta aggregata; influenza della politica monetaria e fiscale sulla domanda aggregata; il rapporto di scambio di breve periodo tra inflazione e disoccupazione.

Testo d'esame

N.G. MANKIW, *Principi di Economia*, Zanichelli, 1999

Capitoli 1; 2; 3; 4; 5; 6; 7; 8; 13; 14; 15; 17; 18; 21; 22; 23; 24; 25; 26; 27; 28; 29; 31; 32; 33.

Modalità d'esame

Esame scritto

ECONOMIA DELL'AMBIENTE

Franco Becchis

Obiettivi del corso

Il corso si propone di fornire una introduzione generale ai principali aspetti di economia positiva e normativa nella relazione fra attività economica e ambiente con una prospettiva di storia del pensiero economico e, al contempo, una particolare attenzione agli aspetti pratici legati alla attuazione delle politiche ambientali. I partecipanti dovranno, al termine del corso:

Saper condurre brevi analisi e sintesi sui principali contenuti del corso

Saper impostare semplici casi di studio utilizzando gli strumenti teorici forniti

Contenuti

Il corso si articola su otto moduli:

modulo 1 - pensiero economico e ambiente

L'ambiente nel pensiero economico: la teoria classica, la teoria neoclassica, il paradigma dell'economia ecologica e le teorie della sostenibilità ambientale, sostenibilità forte e sostenibilità debole.

modulo 2 - l'inquinamento come esternalità

Teoria delle esternalità. L'esternalità ottimale. Sviluppo formale.

modulo 3 - diritti di proprietà, mercati e negoziazione

Diritti di proprietà privati, comuni e risorse a libero accesso. Ottimalità con il meccanismo di mercato: Coase. Costi di transazione. Non convessità e negoziazione.

modulo 4 - politiche ambientali: standard

Standard di emissione basati su concentrazioni, su masse e integrati. Standard prescrittivi di tecniche. Standard di qualità ambientale. Rapporto fra emissioni e concentrazioni, ruolo della capacità di assorbimento. Rapporto fra standard, multe, intensità dei controlli, probabilità della sanzione e comportamento privato. Inefficienza degli standard. Problemi di teoria delle organizzazioni pubbliche e della burocrazia nell'enforcement degli standard.

Non convessità e modelli con standard di emissione.

modulo 5 - politiche ambientali :tasse e sussidi

La tassa pigouviana ottimale in concorrenza perfetta. La catena logica fra emissione e valore economico del danno e i problemi di stima. Interpretazione della tassa alla luce dei diritti di proprietà. Tassa e costi di riduzione dell'inquinamento. Curva dei costi di riduzione dell'inquinamento

e curva dei benefici netti privati: quando coincidono e quando no. Tassa e concorrenza imperfetta.

modulo 6 - politiche ambientali :diritti negoziabili di inquinamento

Sviluppo formale del modello di scambio di diritti di emissione

modulo 7 - altre politiche pubbliche

Politiche pubbliche internazionali su basi negoziali, politiche comunitarie e nazionali. Il nodo delle politiche ambientali locali(istituzioni, decentramento, comportamenti dei soggetti, enforcement).

Politiche di educazione e diffusione di informazioni (campagne), di programmazione .

modulo 8 - politiche private

Strumenti ad adesione volontaria.

Analisi del ciclo di vita ambientale del prodotto

Strumenti di diritto privato per le politiche ambientali (rc per danno ambientale)

Modalità didattiche:

Il corso si articola in cicli del tipo: lezione-letture-esercitazioni/casi-brevi relazioni. Per questo tipo di didattica il calendario delle lezioni sarà stabilito secondo le necessità, nell'ambito del monte ore

Testi d'esame

Per gli studenti non frequentanti

Prova orale su:

1) D.W. PEARCE, R.K. TURNER (vedi sotto)

Capp: I-II-III-IV-V-VI-VII-XI-XIV-XVI-XVIII-

2) Due articoli da "The Economist" (vedi sotto) a scelta

Manuali di riferimento

D.W. PEARCE, R.K. TURNER *Economia delle risorse naturali e dell'ambiente*, IL MULINO 1991

F. BONNIEUX, B. DESAIGUES, *Economie et politique de l'environnement*, DALLOZ 1998

BAUMOL&OATES, *The theory of environmental policy*, 2nd ed, Cambridge University Press

Lecture

Sul rapporto fra scienza e ambiente

T. Regge, M. Pallante *Scienza e Ambiente*, Bollati Boringhieri 1996

Sul rapporto fra economia e ambiente nel dibattito ideologico (selezione)

The Economist, *Development and the Environment*, march 21th 1998

Commissione delle Comunità Europee, “Crescita economica e ambiente: implicazioni per la politica economica” comunicazione della Commissione al Parlamento e al Consiglio, 3-11-94

The Economist, *20th Century Survey*, pagg 29-32, september 11th 1999

J. KRAUTKRAEMER, *Non Renewable Resources Scarcity*, JEL dec 1998, n. 4 p. 2065

The Economist, *Deep Discount*, june 26th 1999 , p. 106

The Economist, *An invaluable environment*, april 18th 1999 p.91

The Economist, *A heated controversy*, august 15th 1998

Sul rapporto fra etica, economia e ambiente

A. SEN, *La crisi ecologica*, in “Etica per le professioni” , n. 1, 1999

Sulla teoria delle esternalità

VARIAN *Microeconomia* Cafoscarina

Sulle politiche ambientali

D.W. PEARCE, R.K. TURNER (vedi sopra)

P.B. Downing, *Environmental economics and policy*, LITTLE BROWN AND COMPANY, 1984

Modalità d’esame:

La valutazione finale avverrà con prova scritta .

Le modalità saranno comunicate durante il corso.

Inoltre, la valutazione complessiva terrà conto, oltre che dell’esame scritto, dei seguenti fattori:

Frequenza , Report, svolgimento casi, contributi

Ulteriori crediti (crediti esterni, altre prove)

ECONOMIA APPLICATA

Guido Ortona

Programma del corso

Il corso è diviso in quattro parti:

- a) richiami di economia
- b) teoria delle scelte collettive
- c) la scelta del sistema elettorale e altre applicazioni della teoria delle scelte collettive
- d) tecniche di valutazione dell'operatore pubblico

NOTA

Il corso è rivolto agli studenti del secondo anno dei corsi di laurea triennali di Economia e Finanza e Gestione ed Economia della Pubblica Amministrazione e a quelli del terzo e quarto anno del corso di laurea quadriennale. Non è stato possibile definirne in dettaglio i contenuti prima di sapere quanti erano gli studenti dei vari corsi di laurea. Una descrizione più ampia verrà messa prossimamente sul sito. Per chi ha frequentato il corso di Programmazione Economica il punto d) è sostituito da un seminario i cui contenuti verranno concordati in seguito.

Testi d'esame

Dispense, che saranno rese disponibili parallelamente allo svolgimento del corso.

Modalità d'esame

Prova scritta orale facoltativo

ECONOMIA DELLE ISTITUZIONI EUROPEE
(The Economics of European Institutions)
Modulo Jean Monnet (corso finanziato dall'Unione Europea)
Alberto Cassone

Programma del corso

Il corso è finanziato dalla Direzione Generale X - Informazione, Comunicazione, Cultura della Commissione Europea attraverso il Programma Jean Monnet per favorire la diffusione di insegnamenti sull'integrazione europea nelle Università.

Gli argomenti trattati comprendono:

- l'economia delle scelte collettive
- le basi teoriche della scuola di Public Choice
- economia e istituzioni: i problemi teorici, asimmetria di informazione e teoria dell'Agenzia, teoria economica della democrazia, teoria economica della burocrazia
- le istituzioni dell'Unione Europea
- le regole di decisione e la riforma delle istituzioni europee
- problemi e prospettive.

Testi d'esame

Il docente fornirà una bibliografia generale, reperibile on line.

Modalità d'esame

Relazione scritta individuale e di gruppo

ECONOMIA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Leonardo Falduto

Programma del corso

- il concetto di azienda
- aziende pubbliche e aziende private
- i settori
- il sistema azienda: le aree funzionali
- sistema informativo aziendale e Information Technology
- elementi di organizzazione aziendale: teorie e modelli
- elementi di gestione aziendale: i processi e le aree funzionali
- elementi di rilevazione: le contabilità
- la contabilità generale e la partita doppia
- la contabilità finanziaria negli Enti Locali
- il Bilancio d'esercizio
- la normativa per le aziende private e pubbliche

Testi d'esame

M. CAMPRA e V CANTINO, *Contabilità e Bilancio di Esercizio*, 2000, Giappichelli;

L. FALDUTO, *Reporting aziendale e Business Intelligence*, 2001, Giappichelli.

La frequenza delle lezioni è considerata essenziale per poter sostenere con successo le prove d'esame anche per la prevista presenza di testimonianze aziendali.

Modalità d'esame

L'esame consiste in due prove scritte per verificare la comprensione dei concetti e la capacità di applicare i metodi illustrati in classe a situazioni concrete. Una prova si svolgerà a metà semestre e una seconda prova subito dopo la conclusione delle lezioni.

ECONOMIA PUBBLICA

Carla Marchese

Programma del corso

Il corso tratta dei seguenti argomenti:

- nozioni di economia del benessere;
- fallimenti del mercato e interventi pubblici;
- i beni pubblici;
- le scelte collettive;
- le esternalità;
- la tassazione: incidenza e traslazione;
- imposte e offerta di lavoro;
- l'imposizione ottimale;
- analisi economica delle principali imposte.

Testi d'esame

Per i temi di economia del benessere e connessi:

H. VARIAN, *Microeconomia*, Cafoscarina, Venezia 1993, capitoli 30 (Benessere), 31 (Esternalità), 33 (Beni pubblici).

Per i restanti argomenti (copia disponibile in visione in Segreteria di Presidenza):

J. E. STIGLITZ, *Economia del settore pubblico*, Hoepli, Milano 1989 (Capitoli: 3, 4, 5, 6, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 22);

J. G. CULLIS, *Public Finance and Public Choice: Analytical Perspectives*, McGraw Hill, Londra 1992, cap. 17, pp. 442-60.

Modalità d'esame

Test scritto più esame orale facoltativo.

ECONOMIA SANITARIA

Roberto Zanola

Obiettivo del corso:

Il corso si propone di fornire un inquadramento generale, sotto il profilo teorico ed empirico, dei principali temi che costituiscono tradizionale oggetto di studio dell'economia sanitaria. In particolare verrà offerta una panoramica dei problemi legati alla fornitura di servizi sanitari in un contesto come quello italiano caratterizzato dalla compresenza di fornitori pubblici e privati sia dal lato della domanda di assicurazione che dal lato della fornitura del servizio stesso.

Programma:

- La domanda di salute e di servizi sanitari
- L'offerta di servizi sanitari
- La valutazione economica in sanità
- Analisi istituzionale dei sistemi sanitari
- Il sistema sanitario italiano
- L'offerta e gestione delle strutture sanitarie
- Strumenti per la programmazione sanitaria a livello locale

Testi consigliati:

BRENNA, *Manuale di economia sanitaria*, CIS editore, Milano, 1999
LEVAGGI - S. CAPRI, *Economia Sanitaria*, Milano, F. Angeli, 1999.

Modalità di esame

Esame finale scritto con orale facoltativo (2/3 del voto finale).

E' inoltre prevista l'elaborazione di una breve relazione su un argomento trattato nel corso (1/3 del voto finale).

ECONOMIA DELLA SPESA PUBBLICA

Angela Frascini

Programma del corso

Contabilità nazionale: eguaglianza tra prodotto e reddito - eguaglianza tra prodotto e spesa - raggruppamento degli operatori in settori istituzionali - raggruppamento delle unità operative in branche - struttura contabile - regole di registrazione - conti generali del Paese - conti economici delle branche e tavola input-output - conti economici e finanziari ,dei settori istituzionali - sviluppi della contabilità nazionale (SAM).

Intervento dello Stato nell'economia: fallimento del mercato - stabilizzazione - distribuzione - allocazione - fallimento dello Stato.

Crescita del settore pubblico: crescita della spesa e del prelievo nei paesi industrializzati e in Italia - modelli di crescita della spesa pubblica - analisi di programmi di spesa: sanità, sicurezza sociale, protezione sociale e redistribuzione del reddito, istruzione.

Metodi di misurazione della domanda pubblica: prezzi edonici - willingness to pay - budget game.

Testi d'esame

V. SIESTO, *La contabilità nazionale italiana. Il sistema dei conti del 2000*, Il Mulino, 1996, pp. 216;

G. BROSIO, *Economia e finanza pubblica*, NIS, 1993, cap. 8 (pp. 259-290);

J. STIGLITZ, *Economia del settore pubblico*, Hoepli, 1989, capp. 1, 2, 11, 12, 13, 14;

W.W. POMMERHNE - A.U. ROMER, *Modelli per il rilevamento delle preferenze dei cittadini per servizi pubblici*, Mimeo, pp. 34.

Modalità d'esame

Prova intermedia scritta, esame orale.

FILOSOFIA POLITICA

Simona Forti

Programma del corso

Il corso sarà articolato in due moduli:

I. Modulo: Analisi dei concetti politici fondamentali.

Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti di una “archeologia” del lessico politico. A questo fine termini e concetti quali libertà, eguaglianza, democrazia, stato, popolo, sovranità, che sembrano rivendicare, nel linguaggio comune, un significato ovvio e indiscutibile, verranno decostruiti e ricostruiti per evidenziarne le stratificazioni, le modificazioni e le diverse valenze di senso.

II. Modulo: La filosofia politica e il problema del Male nel Novecento.

Verrà soprattutto affrontato il problema del cosiddetto totalitarismo, dei suoi molteplici significati, della sua “originalità” rispetto alla nostra tradizione politica, ma anche della sua possibile riemergenza attuale.

Testi d'esame

Per quanto riguarda l'analisi del lessico politico, verranno distribuite fotocopie tratte da: a) grandi Voci di Enciclopedie specialistiche o saggi generali di filosofia politica; b) opere dei classici della filosofia politica. Un manuale verrà consigliato all'inizio del corso.

Per quanto riguarda il problema del Male nel Novecento, lo studente potrà scegliere tra i seguenti testi:

- a) S. FORTI, *Totalitarismo*, Roma, Laterza, 2001
- b) A. GLEASON, *Totalitarianism. The Inner History of the Cold War*, Oxford University Press, 1995.
- c) C. LEFORT, *L'invention démocratique. Les limites de la domination totalitaire*, Paris, Fayard, 1981.

Gli studenti che sceglieranno il testo italiano, dovranno dimostrare la conoscenza del contenuto di almeno un articolo in lingua straniera sull'argomento, potranno scegliere tra un testo inglese, francese e tedesco che verrà loro indicato e fornito durante le lezioni.

Per gli studenti non frequentanti:

per quanto riguarda il Modulo II, (Il “Male” in politica) valgono le indicazioni date per i frequentanti;

per quanto riguarda la parte I (Analisi dei principali lemmi della politica) dovranno scegliere uno tra i testi A ed uno tra i testi B

Testi A:

A. BARBERA (a cura di) *Le basi filosofiche del costituzionalismo*, Roma-Bari, Laterza, 1997.

N. BOBBIO, , *Stato, governo, società*, Torino, Einaudi, 1980

A. D'ORSI (a cura di) *Alla ricerca della politica*, Torino, Bollati Boringhieri, 1994.

G. DUSO, (a cura di) *Il potere. Per la storia della filosofia politica moderna*, Roma, Carocci, 1999

N. MATTEUCCI, *Lo stato moderno. Lessico e percorsi*, Bologna, il Mulino, 1993.

S. WOLIN, *Politica e visione. Continuità e innovazione nel pensiero politico occidentale*, Bologna, Il Mulino, 1996.

Testi B:

M. ISNARDI Parente (a cura di), *Platone*, "I pensatori politici", Roma-Bari, Laterza, 1996;

E. Berti (a cura di), *Aristotele*, "I pensatori politici", Roma-Bari, Laterza, 1996;

N. MACHIAVELLI, *Il Principe*, Varie edizioni

T. MAGRI (a cura di), *Hobbes*, "I pensatori politici", Roma-Bari, Laterza, 1994;

C.A. VIANO, (a cura di) *Locke*, "I pensatori politici", Roma-Bari, Laterza, 1998;

J.J. ROUSSEAU, *Il contratto sociale*, Torino, Einaudi, 1997;

G. BEDESCHI (a cura di) *Tocqueville*, "I pensatori politici", Roma-Bari, Laterza, 1998;

F. TUCCARI (a cura di), *Weber*, "I pensatori politici", Roma-Bari, Laterza, 1995;

L. ALBANESE (a cura di), *Schmitt*, "I pensatori politici", Roma-Bari, Laterza, 1998.

Come utile riferimento generale e come strumento di consultazione, si consiglia vivamente, a tutti gli studenti, l'utilizzo di R. Esposito e C. Galli (a cura di), *Enciclopedia del pensiero politico*, Roma-Bari, Laterza, 2000.

Modalità d'esame

Tutti gli studenti, frequentanti e non frequentanti, dovranno sostenere, a verifica dell'assimilazione dei contenuti attinenti la prima parte del corso, una prova scritta. Seguirà una prova finale orale, al termine delle lezioni.

FINANZA DEGLI ENTI LOCALI,

Angela Frascini

Programma del corso

L'obiettivo del corso è di fornire allo studente gli elementi per un'analisi dei rapporti finanziari tra diversi livelli di governo. Il corso è diviso in due parti: la prima, di carattere generale, illustra i principali concetti elaborati dalla teoria economica per analizzare i problemi di un sistema di governo decentrato; la seconda illustra il sistema istituzionale e finanziario del governo locale in Italia.

Parte prima. La teoria economica del governo decentralizzato

1. I principali modelli di governo territoriale
2. Vantaggi e svantaggi della decentralizzazione del potere di governo; il teorema della decentralizzazione.
3. L'attribuzione delle competenze tra diversi livelli di governo; il ruolo degli enti decentrati rispetto alle funzioni di allocazione, di distribuzione e di stabilizzazione.
4. Forme organizzative e scelta produzione-fornitura.
5. La formazione dei governi locali; la teoria economica dei club; la mobilità residenziale e il modello di Tiebout.
6. Il finanziamento degli enti decentrati
7. Il finanziamento con le imposte; la concorrenza fiscale; l'esportazione delle imposte; la distribuzione della base imponibile sul territorio.
8. Le imposte attribuibili alle giurisdizioni locali.
9. Le imposte locali nelle esperienze straniere.
10. Il finanziamento con trasferimenti intergovernativi.
11. Analisi degli effetti dei trasferimenti.

Parte seconda. Il sistema del governo locale e la finanza locale in Italia.

1. Le regioni, le province, i comuni, gli altri enti dell'amministrazione locale.
2. Le fonti di finanziamento.
3. Le autonomie locali alla luce della legge n. 142/1990 e del d. l.vo n. 112/1998.
4. Il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Testi d'esame

Lo studente frequentante prepara l'esame utilizzando gli appunti presi a lezione ed il materiale distribuito dal docente.

Lo studente non frequentante prepara l'esame orale sul seguente testo:

G. BROSIO, M. MAGGI, S. PIPERNO, *Governo e finanza locale*, Giappichelli, Torino, 1998.

Modalità dell'esame

Per lo studente frequentante è prevista una prova intermedia scritta sulla prima parte del corso e una prova orale sulla seconda parte del corso. La prova scritta pesa per il 60% del voto finale e la prova orale per il 40%. Lo studente che non sia soddisfatto del voto risultante dalla media dello scritto e dell'orale o non abbia raggiunto la sufficienza deve sostenere una prova orale complessiva.

Lo studente non frequentante deve sostenere un unico esame orale.

LETTORATO DI LINGUA FRANCESE

Simona Munari

Programma del corso

Il corso intende mettere lo studente in grado di utilizzare testi di economia, sociologia, diritto, ecc. scritti in tale lingua. E' quindi essenziale che se ne abbia una conoscenza strumentale alla esatta comprensione di un testo scientifico. Pertanto, sono ammessi alla frequenza del lettorato di francese gli studenti che abbiano una conoscenza di base degli aspetti fondamentali della lingua.

Durante il corso saranno affrontati vari aspetti grammaticali, lessicali e strutturali della lingua francese per la cui corretta assimilazione viene consigliata allo studente la frequenza.

Testi d'esame

Il testo grammaticale di riferimento, sulla base del quale verrà fissato il programma d'esame, è *La nouvelle grammaire par étapes* di E. DE GENNARO, ed. Il Capitello, Torino

Si consiglia di integrare la preparazione con grammatiche ed eserciziari, di cui sarà data indicazione all'inizio del corso.

LINGUA FRANCESE

Simona Munari

Programma del corso

Il corso è diretto a fornire gli elementi per un'esatta comprensione di testi scientifici in lingua francese: comprensione del testo, elementi di analisi lessicale e testuale, traduzione. Viene quindi presupposta nello studente la conoscenza di base delle strutture grammaticali e sintattiche della lingua (oltre che si un lessico elementare).

Il materiale di lavoro è costituito da articoli scientifici di economia, sociologia, diritto, storia e scienza della politica, alcuni dei quali potranno essere previsti come testi d'esame per altre materie.

Testi d'esame

I testi sono rappresentati dal materiale anzidetto, che verrà analiticamente indicato ad inizio corso.

Copia di tali testi sarà disponibile alla fine del corso presso la Segreteria di Presidenza.

Per la parte grammaticale, si farà riferimento al testo di E. DE GENNARO, *La nouvelle grammaire par étapes*, ed. Il Capitello, Torino

Modalità d'esame

Esame scritto e orale. Lo studente dovrà essere in grado di affrontare l'analisi di un testo con gli strumenti forniti durante il corso.

L'esame scritto potrà essere svolto col solo ausilio del dizionario monolingue.

Dizionari consigliati:

Monolingue: Petit Larousse o Petit Robert

Biligue: Boch, 3° ed. Zanichelli, ultima ed. Garzanti, ultima ed. SEI

LETTORATO di LINGUA INGLESE

Laura McLean

La Facoltà di Scienze Politiche offre una serie di corsi di lingua inglese a vari livelli con lo scopo di dare agli studenti la possibilità di sviluppare le loro competenze linguistiche generali. Questi riguardano la lettura, l'ascolto e la produzione scritta ed orale entro il limite del livello "threshold" ed oltre (come stabilito dal Consiglio di Europa).

Entro il 15 ottobre, tramite comunicazioni affisse in bacheca gli studenti verranno sottoposti ad una prova di ingresso per stabilire il loro livello di partenza.

Verranno esclusi da questa prova coloro che sono in possesso di uno dei seguenti certificati esterni (che hanno un valore internazionale e che non devono essere stati emessi più di 36 mesi prima): UCLES PET (with merit), BEC 2, FCE, CAE, Proficiency, TOEFL (con una votazione di almeno 250 nella prova informatizzata) e equivalenti. Coloro che non hanno mai studiato inglese verranno automaticamente assegnati al corso di Primo Livello.

Invece, coloro che hanno un certificato esterno ad un livello inferiore a quanto sopra indicato (PET pass) o che non hanno studiato inglese alle scuole superiori, dovranno sostenere la prova di ingresso. In base a questa verranno assegnati al corso di Primo Livello (Principianti o quasi), che verrà tenuto nel primo semestre, o al corso del Secondo Livello (pre-intermedio), tenuto nel 2° semestre. Inoltre, verrà tenuto un corso di Terzo Livello (nel 1° semestre) per coloro che desiderano migliorare le loro competenze in lingua inglese.

Testi d'esame:

Frequentanti:

Elementary Course

New Headway English Course – Elementary – Oxford U.P.

Text Book + Workbook + Cassette or CD

Grammar Book choices:

The Heinemann Elementary English Grammar with Key – R. Murphy, CUP

English Grammar Practice with key – Vince/Pallini, Heinemann

Pre-Intermediate Course

Clockwise Pre-Intermediate Oxford U.P. di Bruce McGowan e Vic Richardson

Grammar Book choices: *English Grammar in Use* with answers – R. Murphy, CUP

English Grammar Practice with key – Vince/Pallini, Heinemann

First Certificate Course (optional)

Ready for First Certificate di Roy Norris, Macmillan Heinemann

Coursebook, Workbook with key, cassettes or Audio CDs

A First Certificate grammar book

Non-frequentanti:

New Headway English Course Intermediate Oxford U.P.

Text Book + Workbook + Workbook Cassette or CD

English Grammar in Use with answers – Raymond Murphy, Cambridge U.P.

Reading Textbook (*Reading as Communication*, Louann Haarman, Zanichelli)

Lettorato di Lingua Inglese Livello I per frequentanti (primo semestre)

A) New Headway English Course – Level Elementary by Liz and John Soars; Oxford University Press

Student's Book

Workbook with Key

Workbook Cassette oppure CD

B) Uno dei seguenti libri di grammatica:

The Heinemann Elementary English Grammar with Key – R. Murphy; Oxford University Press

(per studenti principianti; non adatto per il Lettorato d'Inglese Livello II)

oppure

English Grammar Practice with Key – Vince/Pallini; Heinemann

(spiegazioni ed esempi in Italiano; adatto anche per il Lettorato d'Inglese Livello II)

oppure

English Grammar in Use with Answers – R. Murphy, Cambridge University Press

(interamente in Inglese; adatto anche per il Lettorato d'Inglese Livello II)

C) Un buon dizionario bilingue

Lettorato di Lingua Inglese Livello II per frequentanti (secondo semestre)

A) Clockwise Pre-Intermediate – Bruce McGowen and Vic Richardson;
Oxford University Press
Classbook

B) Uno dei seguenti libri di grammatica:
English Grammar Practice with Key – Vince/Pallini; Heinemann
(spiegazioni ed esempi in Italiano; adatto anche per il Lettorato d'Inglese Livello I)
oppure
English Grammar in Use with Answers – R. Murphy, Cambridge University
Press (interamente in Inglese; adatto anche per il Lettorato d'Inglese Livello I)

C) Un buon dizionario monolingue

Scienze Politiche – Esame di Lettorato Inglese per Non-frequentanti

A) New Headway English Course – Level Intermediate by Liz and John
Soars; Oxford University Press
Student's Book
Workbook with Key
Workbook Cassette oppure CDs

B) Reading as Communication, Louannn Haarman, Zanichelli

Scienze Politiche – Corso di First Certificate

Ready for First Certificate – Roy Norris, Macmillan Heinemann
Coursebook
Workbook with Key
Cassettes or Audio CDs

LINGUA INGLESE

Elana Ochse

Programma del corso

Il corso è diretto a fornire gli elementi formali e funzionali per un'esatta comprensione di testi (di carattere scientifico e divulgativo) in lingua inglese: comprensione del testo, elementi di analisi lessicale e testuale, traduzione. Viene quindi presupposta nello studente la conoscenza di base delle strutture grammaticali e sintattiche della lingua, conoscenza acquisita attraverso studi precedenti (scuola superiore e/o letterato).

Il materiale di lavoro è costituito da articoli di economia, sociologia, diritto, storia e scienza della politica. Quindi è opportuno avere già frequentato dei corsi in queste discipline.

Testi d'esame

I testi verranno indicati a inizio corso.

Gli studenti non-frequentanti sono invitati di mettersi in contatto con il docente durante l'ora di ricevimento.

Modalità d'esame

Per gli studenti frequentanti: test scritti *mid-term* e discussione sul programma di lettura

Per gli studenti non-frequentanti: prova scritta (di comprensione e traduzione) e discussione sul programma di lettura.

MACROECONOMIA/POLITICA ECONOMICA

Alberto Cassone

Programma del corso

Il programma è quello standard di un corso a livello intermedio.

Con riferimento al libro di testo, gli argomenti sono:

- la macroeconomia come scienza
- i dati della macroeconomia
- il reddito nazionale: da dove viene e dove va
- crescita economica
- disoccupazione
- moneta e inflazione
- l'economia aperta
- introduzione alle fluttuazioni economiche
- domanda aggregata
- domanda aggregata in un'economia aperta
- offerta aggregata
- politiche di stabilizzazione
- debito pubblico e deficit di bilancio
- consumo
- investimenti
- offerta e domanda di moneta
- recenti progressi della teoria delle fluttuazioni economiche
- quel che sappiamo e quel che ancora non sappiamo

Testi di esame

N. GREGORY MANKYW, *Macroeconomia*, III edizione italiana, Zanichelli, 2001-09-28

Modalità d'esame

Prove intermedie durante il corso.

Esame scritto e colloquio finale.

MATEMATICA FINANZIARIA

Docente da designare

Programma del corso

- grandezze finanziarie e tempo;
- le operazioni finanziarie;
- capitalizzazione e attualizzazione: regimi finanziari usuali;
- le rendite;
- l'ammortamento;
- scelte finanziarie;
- applicazioni ed esempi.

Testo consigliato

LUCIANO, E. e L. PECCATI, *Matematica per la Gestione Finanziaria*, Editori Riuniti, Roma, 1999.

Materiale a cura del docente.

Modalità d'esame

Il voto finale dipende da:

prova scritta intermedia: riguardante i punti 1-3 del programma: 50%;

prova scritta finale: riguardante i punti 4-7 del programma: 50%.

I non frequentanti: non sono solo ammessi, ma sono **incoraggiati** a presentarsi alla prova intermedia e finale e ad **avvantaggiarsi** della valutazione sui **compiti per casa**, disponibili di settimana in settimana sul sito web, se consegnano il loro svolgimento entro i termini stabiliti.

Alternativamente, è possibile sostenere una **prova scritta unica** su tutto il programma del corso.

L'esame orale è facoltativo e vi è ammesso solamente chi abbia ottenuto un voto medio nelle prove scritte pari ad almeno 25/30.

METODI QUANTITATIVI PER L'ECONOMIA

Fabio Privileggi

<http://polis.unipmn.it/doc/pri/Metodi1/MetodiQ1.htm>

Finalità del corso

Il corso di matematica per le scienze sociali si prefigge due obiettivi principali: 1. dotare lo studente di capacità logiche e tecniche necessarie allo studio di modelli teorici; 2. utilizzare tali conoscenze al fine di risolvere problemi di scelte razionali in ambito economico.

Programma del corso

Verranno introdotti tutti e soli gli ingredienti necessari alla realizzazione degli obiettivi indicati ai punti precedenti, nel seguente ordine:

- elementi di Teoria degli insiemi e di Logica;
- insiemi numerici;
- richiami di algebra elementare e di geometria analitica;
- disequazioni;
- funzioni reali di variabile reale;
- funzioni elementari;
- limiti e continuità; calcolo differenziale per funzioni di una variabile;
- applicazioni all'economia e alla finanza;
- ottimizzazione libera e vincolata per funzioni reali di variabile reale; applicazioni all'economia;
- funzioni di due variabili;
- calcolo differenziale per funzioni di due variabili;
- funzioni quasi concave;
- ottimizzazione libera e vincolata per funzioni di due variabili;
- applicazioni all'economia.

Testid'esame

SCAGLIANTI L. e A. TORRIERO, *Matematica, Metodi e Applicazioni*, Padova, CEDAM, 2000;

SCOVENNA. M. e R. GRASSI, *Matematica, Esercizi e Temi d'Esame Completamente Risolti*, Padova, CEDAM, 2000.

Dispense del docente disponibili sul sito web del corso.

Compiti per casa

Periodicamente verranno resi disponibili sul sito web del corso i compiti per casa la cui valutazione media influirà per il 20% sul voto finale. Essi hanno lo scopo di incentivare lo studio durante la frequenza del corso ed evitare così un sovraccarico di lavoro negli ultimi giorni prima delle prove scritte. Ciascun compito sarà disponibile un giorno stabilito della settimana e lo svolgimento dovrà essere consegnato entro lo stesso giorno della settimana successiva. È ammessa la collaborazione fra studenti, a patto che su ciascun compito venga annotato il nome dei colleghi con cui si è collaborato. **La consegna dei compiti entro il termine stabilito non è obbligatoria ma è necessaria per conseguire il voto massimo**; il voto finale, infatti, dipende per il 20% dalla media dei voti conseguiti nei compiti per casa e un compito non consegnato equivale ad un voto pari a zero. Chi, ad esempio, prende 30 in tutte le prove scritte ma non consegna nessun compito per casa ottiene un voto finale solamente pari a 24, come mostra il seguente calcolo: $0,80 \times 30 + 0,20 \times 0 = 24$. Pertanto è consigliabile la consegna del compito in ogni caso.

Modalità d'esame

Il voto finale dipende da:

- media dei voti conseguiti nei **compiti per casa** periodicamente assegnati: 20%;
- **prima prova scritta intermedia** riguardante i punti 1-6 del programma: 20%;
- **seconda prova scritta intermedia** riguardante i punti 7-9 del programma: 20%;
- **prova scritta finale** riguardante i punti 10-16 del programma: 40%.

I non frequentanti non sono solo ammessi, ma sono **incoraggiati** a presentarsi alle prove intermedie e alla prova finale e ad **avvantaggiarsi** della valutazione sui **compiti per casa**, disponibili di settimana in settimana sul sito web, se consegnano il loro svolgimento entro i termini stabiliti. Alternativamente, è possibile sostenere una **prova scritta unica** su tutto il programma del corso.

L'esame orale è facoltativo e vi è ammesso solamente chi abbia ottenuto un voto medio nelle prove scritte pari ad almeno 25/30.

METODI DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA

Docente da designare

Programma del corso

Cenni alla storia delle ricerche e dei metodi.

La particolare natura delle fonti d'informazione archeologica e le metodologie utili alla ricostruzione del territorio.

Introduzione all'archeologia stratigrafica: i processi di formazione dei depositi; i metodi di indagine e documentazione; i rapporti fra archeologia di scavo, di superficie, degli elevati; la periodizzazione e l'interpretazione dell'evidenza; l'edizione dei dati.

Cenni di archeometria, archeologia sperimentale, etnoarcheologia.

Le principali classi di reperti ed indicatori: la storia della cultura materiale.

Testi d'esame:

L'esame in forma orale necessita la conoscenza dei seguenti testi:

CARANDINI A., *Storie dalla terra. Manuale di scavo archeologico*, Torino, 1991, pp. 298.

MANNONI T., GIANNICHECKDA E., *Archeologia della produzione*, Torino, 1996, pp. 352.

Inoltre una lettura a scelta tra:

CAGNANA A., *Archeologia dei materiali da costruzione*, SAP editrice, 2000, pp. 246.

CAMBI F., TERRENATO N., *Introduzione all'archeologia dei paesaggi*, Roma, 1994, pp. 314.

Modalità d'esame:

orale

METODI E TECNICHE DELLA RICERCA SOCIALE

Docente da designare - Dario Vaiuso

Programma del corso

Il corso intende introdurre gli studenti all'utilizzo del software SPSS (*Statistical Package for the Social Science*).

Durante il corso verrà offerta agli studenti la possibilità, attraverso esercitazioni pratiche con dati tratti da esperienze di ricerca in ambiti disciplinari diversi, di familiarizzare con la gestione dei *system file* e l'analisi statistica dei dati.

Gli studenti potranno valutare, durante le esercitazioni, sulla base dei dati disponibili, la plausibilità delle ipotesi in studio e, quando possibile, saranno invitati a formulare nuove ipotesi da sottoporre a controllo.

I principali argomenti trattati saranno:

- teoria dei livelli di scala
- introduzione all'analisi dei dati
- gestione e trasformazione dei file
- controlli di qualità e pulizia della matrice dati
- gestione dei valori mancanti
- trasformazioni e ricodifica di variabili
- costruzione di indici e tipologie
- analisi statistiche monovariate, bivariate e multivariate: distribuzioni di frequenza, tavole di contingenza, analisi della varianza, correlazione bivariata e parziale, regressione semplice e multipla, regressione logistica, analisi delle componenti principali, analisi delle corrispondenze e analisi fattoriale
- relazioni spurie e correlazioni soppresse
- introduzione all'utilizzo della sintassi in SPSS

Testi d'esame

R. BIORCIO, S. PAGANI, *Introduzione alla ricerca sociale*, Carocci, Roma 1998.

M. G. FISCHER, *L'analisi quantitativa dei dati sociali*, Trauben Edizioni per Libreria Stampatori, 2000.

G. W. BOHRNSTEDT, D. KNOKE, *Statistica per le scienze sociali*, Il Mulino, Bologna 1998.

Dispense del docente.

Modalità d'esame

Prova scritta ed esercitazione pratica al computer. A metà corso si terrà un esame intermedio relativo alla parte di programma svolto.

N.B. Gli studenti non frequentanti sono invitati a prendere quanto prima contatto con il docente.

METODOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI

Cinzia Meraviglia

Programma del corso

Il corso si propone di fornire agli studenti i principali strumenti utili all'esame critico dei risultati di ricerca ottenuti con le diverse tecniche di analisi. Per conseguire questo obiettivo viene innanzitutto definita la cornice entro cui opera la ricerca scientifica, separandola dal pensiero di senso comune, e caratterizzandola attraverso il linguaggio che le è proprio. Viene poi presentata la struttura della ricerca empirica, distinta in fasi e livelli; infine vengono illustrate le principali modalità di rilevazione e analisi dei dati empirici.

Organizzazione del corso

Nozioni preliminari

Caratteristiche distintive della ricerca scientifica; il linguaggio scientifico e il linguaggio naturale; pensiero scientifico e pensiero di senso comune
Principali aspetti delle posizioni metodologiche derivate dal positivismo e dall'interpretativismo

Le differenze tra scienze naturali e scienze umane

Gli elementi di base del linguaggio scientifico: concetti, referenti, asseriti; logica induttiva e deduttiva; formulazione di teorie e ipotesi; controllo e falsificazione delle ipotesi

La ricerca empirica

Livelli e fasi della ricerca

La distinzione classica tra approccio quantitativo e qualitativo

Questionario e indagine campionaria

L'operativizzazione dei concetti: oggetti e proprietà degli oggetti; unità di rilevazione e unità di analisi; la matrice dei dati; la definizione operativa; indicatori e indici; affidabilità e validità degli indicatori

Variabili categoriali non ordinate, categoriali ordinate e cardinali

La struttura tipica di una ricerca quantitativa

L'indagine campionaria: il questionario; problemi di rilevazione; il campione; l'errore di rilevazione; la tecnica delle scale

L'analisi dei dati quantitativi

L'analisi monovariata: frequenze assolute e relative; misure di tendenza centrale e di variabilità; presentazione grafica dei dati

L'analisi bivariata: relazioni fra variabili; tavole di contingenza e loro lettura; misure della relazione fra variabili

L'analisi secondaria; i dati di fonte ufficiale

Presentazione dei risultati e stesura del rapporto di ricerca

La ricerca qualitativa

L'intervista qualitativa: interviste strutturate, semi-strutturate e non strutturate; le interviste di gruppo (*focus group*)

Ricerca etnografica e osservazione partecipante

L'uso dei documenti: l'analisi dei documenti personali e istituzionali; cenni all'analisi informatica dei testi

Il metodo simulativo: il computer come laboratorio delle scienze sociali

Testi d'esame

P. CORBETTA, *Metodologia e tecniche della ricerca sociale*, Il Mulino, Bologna: capitoli 1, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12; del capitolo 13 solo i paragrafi §1, §2, §3 e §4.

J. MADGE, *Lo sviluppo dei metodi di ricerca empirica in sociologia*, Il Mulino, Bologna: capitolo 1 e 6

L. RICOLFI, *La ricerca qualitativa*, Carocci, Roma: capitoli 1 e 8

C. BUZZI, A. CAVALLI e A. DE LILLO (a cura di), *Giovani verso il Duemila*, Bologna, Il Mulino: solo il capitolo 13 (C. Meraviglia, *Consumi e propensione al risparmio*)

Il programma d'esame è uguale per studenti frequentanti e non frequentanti; durante il corso verranno rese disponibili alcune dispense, che costituiranno testo d'esame.

Modalità di esame

L'esame consiste in una prova pratica scritta e in un esame orale; sono previste una o più prove intermedie, che sostituiscono parzialmente l'esame finale.

MICROECONOMIA

Mario Ferrero

Programma del corso

1. Introduzione alla teoria economica. Concetti fondamentali: scarsità, razionalità, scelte.
2. La teoria del consumatore: scelta tra i beni, offerta di lavoro, scelta intertemporale. Derivazione delle curve di domanda. Effetti di una variazione del prezzo sulla domanda e sul benessere. Surplus del consumatore e del produttore. Scelte in condizioni di incertezza.
3. La teoria della produzione. Imprese e funzioni di produzione. Costi, ricavi e massimizzazione del profitto. Derivazione della curva di offerta di un'impresa concorrenziale.
4. Domanda e offerta di mercato. Equilibrio concorrenziale di breve e di lungo periodo.
5. Monopolio, discriminazione del prezzo, concorrenza monopolistica.
6. Mercati dei fattori produttivi.
7. Equilibrio generale di puro scambio e con produzione. Allocazione efficiente delle risorse. I due teoremi dell'economia del benessere.
8. L'intervento pubblico nei mercati: tasse, sussidi, razionamento, redistribuzione della ricchezza.

Testi d'esame

Testo fondamentale:

H. VARIAN, *Microeconomia*, Cafoscarina, Venezia, 1998 (IV ed.).
Capitoli : 1-6, 7 (fino al par. 7.3 incluso), 8 (esclusi par. 8.8 e 8.9), 9, 10, 11 (fino al par. 11.4 incluso), 12, 14 - 17, 18 (escluso par. 18.10), 19 (escluso par. 19.2), 20 - 24, 25 (escluso par. 25.3), 28, 29. Le Appendici ai vari capitoli sono incluse.

Si consigliano le seguenti raccolte di esercizi:

T. BERGSTROM e H. VARIAN, *Esercizi di microeconomia*, Cafoscarina, Venezia 1998 (IV ed.)

M. FERRERO, *Esercizi di economia politica*, febbraio 1999 (in fotocopia).

Modalità d'esame

test scritto più esame orale

MUSEOLOGIA

Gelsomina Spione

Programma e testi d'esame

1. Temi fondamentali della Storia dell'Arte Moderna in Italia. Lo studente presenterà una relazione (valida come prova intermedia) su uno dei seguenti testi, trattati nel corso delle lezioni.

G. CASTELNUOVO, C. GINZBURG, "Centro e Periferia", in *Storia dell'Arte italiana*, parte I, vol. 1, Einaudi, Torino 1979, pp.285-352;

G. ROMANO, *Storie dell'Arte*, Toesca. Longhi. Wittkower. Previtali, Donzelli ed., Roma 1998;

M. BAXANDALL, *Pittura ed esperienze sociali nell'Italia del Quattrocento*, Einaudi ed.,

Torino 1972; R. LONGHI, *Piero della Francesca*, Sansoni ed., Firenze 1963;

J. SHEARMAN, *Arte e spettatore nel Rinascimento italiano*. "Only connect", Jaca Book ed., Milano 1992;

A. PINELLI, *La bella maniera. Artisti del Cinquecento tra regola e licenza*, Einaudi ed., Torino 1993;

R. LONGHI, *Caravaggio*, con prefazione di G. Previtali, Editori Riuniti ed., Roma 1982;

F. HASKELL, *Mecenati e pittori. Studio sui rapporti tra arte e società italiana nell'età barocca*, Sansini ed., Firenze 1962 (Allemandi ed., Torino 2000);

G. BRIGANTI, *Pietro da Cortona o della pittura barocca*, Sansoni ed., Firenze 1962; J.

MONTAGU, *La scultura barocca romana. Un'industria dell'arte*, Allemandi ed., Torino

1991.

2. Esempi di ricerca per il territorio piemontese. Lo studente presenterà all'esame uno dei seguenti testi, analizzandone il contenuto e il metodo:

Guida breve al patrimonio artistico delle province piemontesi, Torino 1979 (Strumenti per la didattica e la ricerca, 1); *Radiografia di un territorio*.

Beni culturali a Cuneo e nel cuneese, Cuneo 1980;

G. GALANTE, S. LOMBARDINI, A. TORRE (a cura di), *Valli Monregalesi: arte, società, devozioni*, Mondovì 1985;

G. ROMANO (a cura di), *Figure del Barocco in Piemonte. La corte, la città, le province*, Torino 1988;

M. DI MACCO; G. ROMANO (a cura di), *Diana Trionfatrice. Arte di corte nel Piemonte del Seicento, catalogo della mostra*, Torino 1989;
G. ROMANO, C. SPANTIGATI (a cura di), *Da Musso a Guala*, catalogo della mostra a Casale, Savigliano 1999;
A. TORRE (a cura di), *Confraternite. Archivi, edifici, arredi nell'Astigiano dal XVII al XIX secolo*, Provincia di Asti, 1999; *Le risorse culturali delle valli monregalesi e la loro storia*, Savigliano 1999.

3. Soppressioni napoleoniche e tutela dei beni artistici. La nascita dei musei locali. Lo studente sceglierà di approfondire uno degli argomenti trattati. Si fornisce un primo repertorio bibliografico:

Capire l'Italia. I Musei, Touring Club Italiano, Milano 1980;
C. SPANTIGATI, G. ROMANO (a cura di), *Il museo e la Pinacoteca di Alessandria*, Alessandria 1986;
G. ROMANO (a cura di), *Museo del Territorio Biellese. Ricerche e proposte*, Biella 1990;
S. BAIOTTO, *Distruzioni e sopravvivenze. Le soppressioni napoleoniche e la tutela dei beni artistici ad Asti*, in "Bollettino storico-bibliografico subalpino", XCII, fasc. I, 1995, pp. 185-218;
G. MAZZA, C. SPANTIGATI, *Le collezioni del Museo Civico di Casale. Catalogo delle opere esposte*, Tortona 1995.

Modalità d'esame

Orale

MUSICOLOGIA

Nicola Gallino

Programma del corso

Il corso ha lo scopo di offrire agli studenti la competenza culturale fondamentale necessaria per collocare in una prospettiva storica il panorama musicale locale piemontese: ossia gli strumenti critici e la sensibilità per comprendere temi e problemi del *bene musicale* da salvaguardare e tutelare. Verranno esaminate le sedi del centro urbano o rurale dove nei secoli si è fatta musica, le istituzioni, i ceti e gruppi sociali, i processi economici e linguaggi sociali che ne hanno condizionato il controllo, la produzione e il consumo; i modi in cui ne hanno determinato la committenza e la scelta dei linguaggi. Quali strumenti, canali e figure si possono attivare per favorirne la tutela e valorizzazione turistica.

Il corso cercherà di verificare quanto introdotto a lezione sia direttamente sul campo sia attraverso discussioni seminariali.

Gli studenti saranno invitati a identificare e sondare i luoghi della musica nei loro paesi o città d'origine o residenza. Saranno invitati a riconoscere e segnalare la persistenza di fonti musicali, di testi, fondi, archivi di musica liturgica, bandistica, strumenti.

Testi d'esame

Parte istituzionale

- a) O. KAROLY, *La grammatica della musica*, Torino, Einaudi.
- b) J.J. NATTIEZ, *Il discorso musicale. Per una semiologia della musica*, Torino, Einaudi, 1977¹.
- c) M. BARONI – E. FUBINI – P. PETAZZI – P. SANTI – G. F. VINAY, *Storia della musica*, Torino, Einaudi.

Parte monografica

- c) N. GALLINO, *Tutte le feste al tempio. Rituali urbani e stili musicali di antico regime*, in *Quaderni Storici*, 95, anno XXXII n. 2, Bologna, Il Mulino, agosto 1997, pp. 461-493.
- e) *Introduzione* a N. GALLINO, *Per honor della sua Collegiata. Musica e spazio urbano: Rivoli, XIV-XX secolo*, Torino, Centro Studi Piemontesi, 1995 (= «Il Gridelino, 16»)
- f) AA. VV., *Tradizione popolare e linguaggio colto nell'Ottocento e Novecento musicale piemontese*, Atti del Convegno, Alessandria, 15-16 aprile 1997, a cura di M. BENEDETTI E M. TITLI, Torino, Centro Studi Piemontesi, 1999 (= Il Gridelino, 19).

Modalità d'esame: orale

ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE

Alberto Oddenino

Programma del corso:

Parte generale.

Teoria dell'Organizzazione Internazionale.

Il fenomeno dell'Organizzazione internazionale in prospettiva storica: evoluzione delle forme e dei modelli di cooperazione internazionale tra Stati e rapporto con lo sviluppo del diritto internazionale.

Il fenomeno dell'Organizzazione internazionale in prospettiva sistematica: il concetto attuale di Organizzazione Internazionale, le principali classificazioni, la soggettività internazionale e le relazioni esterne.

Funzioni, struttura e funzionamento delle Organizzazioni Internazionali

L'ordinamento interno delle Organizzazioni internazionali.

Finalità, *membership* e struttura organica delle Nazioni Unite.

Parte speciale.

L'Organizzazione internazionale a carattere economico.

Principi fondamentali del "neo-liberismo internazionale a tendenza universale".

Il settore monetario: struttura, funzioni ed obiettivi del Fondo Monetario Internazionale.

Il settore commerciale: dall'Accordo Generale sulle tariffe doganali e il commercio (GATT 1947) alla istituzione della Organizzazione Mondiale del Commercio.

Testi d'esame:

Per la parte generale:

U. DRAETTA, *Principi di diritto delle organizzazioni internazionali*, Giuffrè, Milano 1997

B. CONFORTI, *Le Nazioni Unite*, Cedam, Padova, ult. ed. (solo Introduzione e Capitoli I e II).

Per la parte speciale:

A. COMBA, *Il neo liberismo internazionale. Strutture giuridiche a dimensione mondiale. Dagli accordi di Bretton Woods all'Organizzazione Mondiale del Commercio*, Giuffrè, Milano, 1995.

Modalità d'esame:

orale

PARI OPPORTUNITÀ

Anna Dondi

Programma del corso

Legislazione in materia di pari opportunità.

Legislazione europea:

Risoluzione del Parlamento europeo dell'11/06/1986, sulla violenza contro le donne;

Risoluzione del Consiglio europeo del 29/05/1990, sulla tutela della dignità degli uomini e delle donne nel mondo del lavoro;

Raccomandazione della Commissione europea del 27/11/1991, sulla tutela della dignità degli uomini e delle donne sul lavoro, con allegato Codice di condotta relativo ai provvedimenti da adottare nella lotta contro le molestie sessuali;

Dichiarazione del Consiglio europeo del 19/12/1991, relativa all'applicazione della Raccomandazione della Commissione sulla tutela della dignità delle donne e degli uomini nel mondo del lavoro, compreso il Codice di condotta volto a combattere le molestie sessuali;

Risoluzione del Parlamento europeo del 28/02/1994 sulla designazione di un consigliere nelle imprese.

Legislazione nazionale:

Legge 125/91;

Legge 903/77;

Legge 25/02/1992 n. 215 "Interventi a favore dell'imprenditoria femminile";

Legge 28/11/1996 n. 608 "Misure straordinarie per la promozione del lavoro autonomo" ("Prestito d'onore");

Legge 19/07/1993 n. 236 "Interventi urgenti a favore dell'occupazione";

Legge 28/04/1995 n. 95 "Disposizioni urgenti per la ripresa delle attività imprenditoriali";

Legge 53/2000 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e per il coordinamento dei tempi delle città".

Legislazione regionale:

Legge Regionale 21/12/1994, n. 67 "Interventi per l'inserimento di giovani disoccupati e di lavoratori in cassa integrazione in cassa integrazione straordinaria o ex dipendenti da aziende in crisi in cooperative già costituite o di nuova costituzione";

Legge Regionale 14/06/1993, n. 28 modificata ed integrata dalla L.R. 09/05/1997, n. 22 “Misure straordinarie per incentivare l’occupazione mediante la promozione ed il sostegno di nuove iniziative imprenditoriali e per l’inserimento di nuovi posti di lavoro rivolti a soggetti svantaggiati”;
Legge Regione Piemonte 12/11/86 n. 46 “Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità fra uomo e donna”;
Legge Regione Piemonte 29/10/92 n. 43 “Informazione, promozione, divulgazione di azioni positive per la realizzazione di pari opportunità tra uomo e donna”;
Legge Regione Piemonte 09/07/96 n. 44 “Consulta delle Elette del Piemonte”;
L.R. 56/86 (innovazione e qualita’);
L.R. 67/94 (cooperative);
L.R. 21/97 (artigianato);
L.R. 28/99 (commercio).

Il lavoro.

Collocamento (Tirocini formativi di orientamento, Apprendistato, Borse di lavoro, Piani per l’inserimento professionale dei /delle lavoratori /trici, lavori socialmente utili);
Collocamento dei/delle lavoratori / trici stranieri/e;
Mediazione domanda /offerta di lavoro;
Avviamento al lavoro (Assunzione diretta, Assunzione obbligatoria, Assunzione agevolata, Assunzione nel pubblico impiego);
Funzioni regionali e provinciali in materia di lavoro (Commissioni regionali di concertazione, Comitato al lavoro e formazione professionale, Agenzia Piemonte Lavoro);
Azioni positive,
Discriminazioni;
Tipi di occupazione (lavoro subordinato, Lavoro domestico, lavoro a domicilio, lavoro autonomo o contratto d’opera, lavoro casalingo, lavoro nell’impresa familiare);
Imprenditoria femminile;
Cooperazione;
Lavoratrice madre;
Lavoratore padre;
Malattie e permessi;
Aspettativa;
Cassa integrazione guadagni (Ordinaria, Straordinaria);
Mobilità;
Licenziamento (Licenziamento individuale, Licenziamento collettivo);
Liquidazione – Trattamento di fine rapporto;

Disoccupazione (Indennità ordinaria di disoccupazione; Trattamento speciale di disoccupazione; trattamento speciale di disoccupazione per i/le lavoratori/trici; Indennità di disoccupazione in agricoltura).

Contratti atipici e pari opportunità.

Il contratto di lavoro “part – time” (tempo parziale);

Il contratto di formazione e lavoro;

Il contratto a termine;

“Job sharing” (lavoro ripartito);

Lavoro interinale;

Telelavoro.

Accesso alla giustizia.

- Diritti legati all’occupazione:

Parità di retribuzione;

Parità di trattamento sul posto di lavoro.

- Diritti in materia di sicurezza sociale:

Parità di trattamento nei regimi legali di sicurezza sociale;

Parità di trattamento nei regimi professionali di sicurezza sociale.

- Diritti di chi lavora e ha figli:

Diritti delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento;

Congedo parentale e assenza dal lavoro per ragioni familiari urgenti.

Istituzioni referenti.

Commissione dei diritti della donna;

Comitato consultivo europeo delle pari opportunità;

Ministero per le pari opportunità;

Comitato nazionale per le parità sul lavoro;

Consiglieri/e di parità;

Collegio istruttorio (segreteria tecnica);

Commissioni per la realizzazione delle pari opportunità uomo – donna
(Commissione nazionale – Commissioni territoriali);

Commissione centrale per l’impiego (Commissione regionale per
l’impiego);

Consulta femminile;

Consulta delle elette;

Sportelli donna e lavoro.

Pari opportunità nella Pubblica Amministrazione e “mainstreaming”.

Le modifiche istituzionali in corso;

Elettorato attivo e passivo – Le “quote”: profili di costituzionalità;

Il controllo interno di legittimità dell’attività amministrativa dell’ente locale: Consulte, Commissioni e Comitati di pari opportunità .

Testi d’esame

I testi verranno indicati dal docente durante il corso

Modalità d’esame

Verranno indicate dal docente durante il corso

POLITICA ECONOMICA II

Alberto Cassone

Programma del corso

Questo corso/contenitore ha un valore convenzionale di 9 crediti. Il conseguimento di tali crediti può essere raggiunto in vari modi:

- stesura di una relazione individuale e di gruppo su un argomento concordato con Docente, sull'argomento "La Globalizzazione" (vedi sotto)
- sostenere l'esame del modulo *Jean Monet* "Economia delle Istituzioni Europee"(vedi programma in questa guida);
- partecipazione a iniziative didattiche esterne alla Facoltà (Scuole estive, corsi specialistici, ecc.) (in sostituzione di uno dei due punti precedenti).

L'argomento per l'a.a. 2001/2002 è: La Globalizzazione

Le questioni che verranno studiate e su cui gli studenti saranno chiamati a svolgere un relazione scritta riguardano:

- Che cos'è la globalizzazione: definizioni economiche, politiche, culturali.
- E' la globalizzazione un fenomeno nuovo? Che cosa ci insegna la storia
- Le cause (tecnologiche, economiche, istituzionali, etc.) della globalizzazione, ovvero la riduzione dei costi di trasporto, comunicazione, informazione, transazione.
- Le conseguenze della globalizzazione sulla efficienza allocativa, sulla distribuzione della ricchezza. e del reddito.
- Gli argomenti pro e contro la globalizzazione.
- Che cosa sarebbe un "mondo post globale"?

Testi d'esame

Il docente fornirà una bibliografia (prevalentemente in Inglese), per lo più reperibile su Internet

Modalità d'esame:

relazione scritta individuale e di gruppo.

POLITICA SOCIALE

Gian-Luigi Bulsei

Programma del corso

Ad alcune lezioni introduttive dedicate all'esposizione sintetica di concetti e strumenti per l'analisi delle politiche pubbliche e all'elaborazione di un lessico delle politiche sociali, seguirà un secondo modulo centrato sull'offerta istituzionale (sistemi e settori di welfare), sui servizi alla persona (come realtà organizzativa e sistema di interazione), sulle professioni sociali e le sinergie pubblico/privato, con approfondimenti condotti attraverso studi di caso (povertà e sostegno al reddito, immigrati e politiche locali).

Verranno in particolare affrontati i seguenti argomenti:

- Il lessico delle politiche sociali
- Modelli di solidarietà e settori di intervento: una comparazione internazionale
- Il sistema di welfare italiano: storia, struttura, prestazioni
- Il sistema di welfare italiano: questioni aperte e nuovi scenari
- Legislazione sociale e organizzazione dei servizi alla persona
- Servizi sociali e territorio: prestazioni professionali, volontariato, reti sociali
- La produzione di servizi: istituzioni pubbliche e privato sociale

Testi d'esame

M. HILL, *Le politiche sociali*, Bologna, Il Mulino, 1999

D. REI, *I doni incerti. Ragionamenti sulla politica sociale*, Torino, Il Segnalibro, 1999

G.L. BULSEI, I colori di Torino, ora in Il Filo di Arianna. La città, i servizi, gli immigrati a Torino, Rapporto finale ricerca LIA – Città di Torino, 1998 (copia disponibile in visione in Segreteria di Presidenza)

Esopo – evaluation of social policies at the local urban level: income support for the able bodied – introduction by C. Saraceno e M. Garcia (copia disponibile in visione in Segreteria di Presidenza o all'indirizzo <http://www.cisi.unito.it/progetti/esopo>)

Modalità d'esame

Relazioni scritte più colloquio orale.

Verifiche intermedie

I frequentanti presenteranno relazioni, che concorreranno alla valutazione finale, secondo modalità che saranno comunicate all'inizio del corso. Ogni studente (frequentante e non) sosterrà almeno una verifica intermedia, in misura proporzionale ai crediti assegnati al corso nell'ambito del proprio piano di studi.

POLITICHE DEI BENI CULTURALI

Massimo Carcione

Normativa internazionale, nazionale e regionale di protezione e valorizzazione del Patrimonio storico, culturale e paesaggistico

Programma del corso

Il corso si propone di fornire gli elementi basilari, normativi ma non solo, per comprendere la professionalità specifica richiesta nel settore turistico-culturale e territoriale, e svilupparla con particolare riferimento alle azioni e alle politiche di valorizzazione e promozione svolte sul territorio da Enti regionali e locali, fondazioni, istituzioni e associazioni del settore: in una parola, i soggetti attivi delle politiche turistico-culturali del territorio, che costituiscono quindi anche il naturale sbocco professionale per gli studenti.

Oltre alla legislazione settoriale, vista alla luce della normativa dell'UNESCO e nell'ottica dell'attuale fase di profondo cambiamento, vengono quindi approfonditi alcuni temi specifici di particolare interesse e attualità per gli operatori territoriali (servizi aggiuntivi, progettazione, fondi europei, volontariato, sicurezza, ecc.).

Nell'ultima parte del corso sono infine analizzati alcuni casi di studio di stretta attualità e di particolare interesse locale, anche al fine di prefigurare l'ambiente e le opportunità che si presenteranno agli studenti in occasione degli *stages*.

Testi d'esame:

Materiale didattico a cura del docente

Per gli studenti frequentanti:

P. RAGO, *T.U. sui Beni Culturali e Ambientali*, Simone 2001 (o similari)

BOSCO-FABBRI, *Raccolta di leggi regionali e nazionali*, Regione Piemonte, 1999

Per gli studenti non frequentanti:

M. B. MIRRI, *La Cultura del bello*, Bulzoni ed., 2000

PASQUALE RAGO, *T.U. sui Beni Culturali e Ambientali*, Simone 2001 (o similari)

BOSCO-FABBRI, *Raccolta di leggi regionali e nazionali*, Regione Piemonte, 1999

Altre letture consigliate:

D. JALLÀ, *Il museo contemporaneo*, UTET, Torino 2000 (L. 43.000)

Codice di deontologia professionale, ICOM Italia, Milano 1999

Modalità d'esame

Prove intermedie scritte e prova finale orale

PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO NEGLI ENTI PUBBLICI

Leonardo Falduto

Programma del corso

- elementi di organizzazione e di gestione degli enti locali
- sistemi di contabilità degli enti locali: finanziaria, economica, analitica
- le fonti normative: leggi e regolamenti
- il sistema dei controlli
- i soggetti dei controlli: la Corte dei Conti e il Nucleo di Valutazione
- concetti base del controllo di gestione
- il sistema informativo della programmazione e del controllo di gestione
- contabilità analitica per centri di costo
- referti e report di gestione
- indicatori contabili di efficienza e di efficacia

Testi d'esame

AA. VV., *Sistemi di Controllo e Valutazione*, 2000, Giuffrè.

La frequenza delle lezioni è considerata essenziale per poter sostenere con successo le prove d'esame.

Modalità d'esame

L'esame consiste in due prove scritte per verificare la comprensione dei concetti e la capacità di applicare i metodi illustrati in classe a situazioni concrete. Una prova si svolgerà a metà semestre e una seconda prova subito dopo la conclusione delle lezioni.

PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI

Gian Antonio Gilli

Programma del corso

Il corso di carattere monografico, sarà dedicato a **Marketing e comunicazione pubblicitaria**.

Verranno preliminarmente analizzati alcuni aspetti fondamentali della funzione di Marketing (dalla segmentazione del mercato alla politica di distribuzione del prodotto), per soffermarsi poi sugli aspetti psicologici dell'offerta e della vendita.

Testi d'esame

Il programma d'esame verrà indicato entro la metà del mese di Ottobre.

Propedeuticità:

Non ci sono propedeuticità.

Modalità d'esame

Gli studenti frequentanti potranno sostenere l'esame attraverso la preparazione (assistita dal docente) di due brevi elaborati sui temi del Corso.

PSICOLOGIA SOCIALE

Gian Antonio Gilli

Programma del corso

Il corso sviluppa monograficamente tre temi fondamentali della Psicologia Sociale, particolarmente significativi nella (prevedibile) esperienza professionale di un laureato della nostra Facoltà. Essi sono:
la misurazione degli atteggiamenti (approssimativamente, il 25% del corso)
la rilevazione/gestione delle dinamiche di gruppo (50%)
il rapporto fra identità “pubblica” e identità “privata” (25%).

Ogni tema verrà svolto in una prospettiva eminentemente operativa, vale a dire, fornendo anzitutto il quadro concettuale di base, e procedendo successivamente a applicazioni e riflessioni su esperienze concrete.

Testi e modalità di esame

Per gli studenti frequentanti:

l'esame consiste nella discussione di tre brevi relazioni (una per ciascuno dei temi anzidetti), preparate individualmente secondo le indicazioni del docente.

Per i non frequentanti (o per i frequentanti che preferiscono le modalità di esame tradizionali): il programma di esame prevede, alternativamente:

EMILIANI e ZANI, *Elementi di psicologia sociale*, Il Mulino, Bologna, 1998 (escluse pp. 13-42), *oppure*

un'antologia di testi (articoli, o capitoli di libro) in corso di approntamento, e che verrà precisata - anche attraverso affissione - a inizio corso. Tali testi saranno disponibili in visione presso la Segreteria di Presidenza.

SCIENZA DELLA POLITICA

Marco Revelli

Programma del corso

Il corso avrà carattere istituzionale e sistematico. Verterà quindi sui concetti fondamentali della scienza politica, a cominciare dalla definizione della disciplina stessa, passando poi in rassegna le principali categorie del moderno approccio scientifico alla politica.

1. La scienza politica: oggetto, metodo, confini.
2. Sul concetto di politica:
 - 2.1. Le classificazioni del potere presso i classici e i moderni (Aristotele, Locke) ;
 - 2.2. La definizione della politica presso i contemporanei (Kelsen e Schmitt);
 - 2.3. La definizione weberiana.
3. Sul concetto di “potere legittimo”:
 - 3.1. La teoria weberiana dell’agire dotato di senso;
 - 3.2. La teoria weberiana della razionalità;
 - 3.3. Potere tradizionale, potere carismatico, potere legale-razionale;
 - 3.4. La burocrazia.
4. La teoria dell’élite;
 - 4.1. Il concetto di “classe politica”;
 - 4.2. Gaetano Mosca: formula politica, tendenza, principio;
 - 4.3. Vilfredo Pareto e la legge della “circolazione delle élites”;
 - 4.4. Roberto Michels e la “legge ferrea dell’oligarchia”.
5. Le teorie sistemiche della politica;
 - 5.1. La teoria generale dei sistemi;
 - 5.2. L’applicazione della teoria dei sistemi alla politica: Almond, Deutsch, Easton;
 - 5.3. Società politica e sistema politico: la concettualizzazione di P. Farneti; 5.4: Tipologia e classificazione dei regimi politici .
6. I sistemi democratici;
 - 6.1. Definizioni e teorie della democrazia;
 - 6.2. Tipologia dei sistemi democratici.
7. Sistemi autoritari.

Testi di esame:*Obbligatori:*

G. PASQUINO (a cura di), *Manuale di scienza della politica*, Bologna , Il Mulino, 1986, capitoli I, II, III , VI, VIII, IX.

M. REVELLI, *Introduzione alla scienza politica*, Alessandria, WR

M. REVELLI, *Teorie della Burocrazia*, Alessandria, WR

P. FARNETI, *Lineamenti di scienza della politica*, Milano, Angeli, 1990

D. EASTON, *L'analisi sistematica della politica*, Casale Monferrato, Marietti, 1984.

Uno dei seguenti testi a scelta:

G. MOSCA, *Teoria dei governi e governo parlamentare*, in *Scritti politici*, Torino Utet, 1982 .

R. MICHELS, *Sociologia del partito politico*, Bologna, Il Mulino, 1970

C. SCHMITT, *Le categorie del politico*, Bologna , Il Mulino, 1970.

G. SARTORI, *Democrazia e definizioni*, Bologna, Il Mulino,

A. LIJPHARD, *Le democrazie contemporanee*, Bologna, Il Mulino, 1988.

Modalità d'esame:

Test scritto più esame orale

SISTEMI GIURIDICI COMPARATI

Joerg Luther

Programma del corso

Il corso cerca di rendere accessibile allo studente delle scienze politiche il sapere comparatistico dei giuristi, offrendo strumenti per una sorta di geografia degli ordinamenti giuridici e per un'analisi delle relazioni complesse tra culture giuridiche, economia e politica. Saranno valorizzate le conoscenze linguistiche e verrà formata la capacità di ricercare e tradurre testi giuridici (ad es. costituzioni, leggi, contratti, sentenze) stranieri.

- La comparazione delle forme politiche e quella delle forme giuridiche (cenni storici)
- Il diritto degli altri: l'accesso al sapere dei giuristi
- La microcomparazione delle norme giuridiche: le spiegazioni del comparatista
- La macrocomparazione degli ordinamenti giuridici: le classificazioni del comparatista
- Le religioni del diritto: diritto ebraico, canonico, protestante, islamico, indu
- Le tecniche del diritto: "common law" e "civil law"
- Le politiche del diritto: lo sviluppo dei diritti fondamentali
- Le forme di stato e di governo democratiche ed autoritarie
- Le forme di amministrazione in Europa
- Le forme di organizzazione giudiziaria in Europa

Testi d'esame

Libro di base è A. PIZZORUSSO, *Sistemi giuridici comparati*, Milano: Giuffrè 2a ed. 1999. Di questo testo saranno esaminate alcune parti specificate durante il corso che potranno essere integrate da materiali messi a disposizione dal docente o sostituite da testi concordati.

Modalità d'esame

Esame intermedio: prova scritta obbligatoria e orale facoltativa.

Esame finale: prova scritta facoltativa e orale obbligatoria.

SISTEMI POLITICI COMPARATI

Francesco Tuccari

Programma del corso

Il corso si articolerà in due parti. Nella prima si prenderanno in esame gli elementi costitutivi dei sistemi politici contemporanei: il sistema elettorale, il sistema dei partiti, le forme di governo, la struttura dello Stato. Nella seconda si mostrerà, attraverso un'analisi di tipo comparativo, in che modo e con quali effetti tali elementi vengano concretamente a configurarsi e a interagire nei principali sistemi politici europei e in quello americano. In questo quadro comparativo più generale, si presterà particolare attenzione al sistema politico italiano e alle sue più recenti trasformazioni.

Testi d'esame

1. Giovanni SARTORI, *Ingegneria costituzionale comparata*, il Mulino, Bologna 1995, pp. 225
2. I testi che il docente indicherà durante le lezioni.

Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in forma orale

SISTEMI SOCIALI COMPARATI

Micheal Eve

Programma del corso

Lo scopo principale del corso sarà quello di fornire agli studenti alcuni strumenti per la comprensione dei problemi insiti nella comparazione dei sistemi sociali e in particolare delle “società nazionali”. L’attenzione sarà rivolta in primo luogo, anche se non in modo esclusivo, all’Europa occidentale (soprattutto nell’esposizione del materiale empirico). Si esamineranno vari aspetti della struttura sociale per illustrare i problemi che sorgono quando si cercano di confrontare, per esempio, i tassi di disoccupazione di nazioni differenti oppure le loro diseguaglianze di reddito. Si cercherà di rendere lo studente consapevole della natura “costruita” di qualsiasi risultato di ricerca, attirando l’attenzione ai processi in cui le notizie, le statistiche ufficiali, le indagini di opinione, ecc. sono costruite in modo diverso nei diversi contesti culturali e politici delle varie nazioni. Si cercherà anche di rendere esplicite le basi teoriche che rendono possibile il confronto fra diverse “società” o “sistemi sociali”, distinguendo fra quegli approcci che confrontano le società collocandole su una scala di sviluppo (es.: pre-industriale, industriale, post-industriale) e quelli che focalizzano sul modo in cui tali modelli evolutivi si combinano formando configurazioni originali.

Testi d’esame:

alcuni capitoli (da decidere) dei seguenti testi:

C. CROUCH, *Sociologia dell’Europa occidentale*, Bologna, Il Mulino

G. ESPING-ANDERSEN, *I fondamenti sociali delle economie post-industriali*, Bologna, Il Mulino

Modalità d’esame

esame scritto e orale.

SOCIOLOGIA

Maria Luisa Bianco

Programma del corso

Il corso ha un approccio prevalentemente teorico e si propone di esplorare alcune problematiche centrali nell'approccio sociologico allo studio della società. E' articolato in due parti.

La prima parte sarà così articolata:
l'approccio dei "meccanismi sociali";
il concetto di azione sociale e la teoria dell'azione;
fatti sociali come frutto di interazione.

Nella seconda parte verrà analizzato il ruolo dell'interazione all'interno delle *reti sociali* e del *capitale sociale*, come dimensione "meso" di lettura della società.

Testi d'esame

Il programma d'esame prevede lo studio dei seguenti testi:

J. ELSTER, *Come si studia la società. Una cassetta degli attrezzi per le scienze sociali*, Il Mulino, Bologna 1999

M.L. BIANCO, *Classi e reti sociali. Risorse e strategie degli attori nella riproduzione delle disuguaglianze*, Il Mulino, Bologna 1996

Modalità d'esame

Alla fine della prima parte del corso (approssimativamente intorno alla fine del mese di novembre) gli studenti dovranno sostenere una prova scritta sulla parte di programma svolto, che costituirà parte integrante dell'esame finale.

L'esame finale si svolgerà in forma orale.

SOCIOLOGIA DELLE COMUNITA' LOCALI ***(Local development and European Integration)***

Modulo Jean Monnet (corso finanziato dall'Unione Europea)

Enrico Ercole

Programma del corso

Il corso è finanziato dalla Direzione Generale X - Informazione, Comunicazione, Cultura della Commissione Europea attraverso il Programma Jean Monnet per favorire la diffusione di insegnamenti sull'integrazione europea nelle Università.

Il corso è dedicato all'analisi dei sistemi locali (nei loro aspetti produttivi, politici, sociali, istituzionali) e dei rapporti tra sistemi locali (sia *bottom-up*, dal basso verso l'alto, sia *top-down*, dal l'alto verso il basso) con le istituzioni e le politiche europee.

Verranno trattati i seguenti temi:

- i sistemi locali nell'epoca della globalizzazione: Unione Europea, Stati nazionali, Regioni, Province, Comuni;
- gli aspetti politici e sociali dei sistemi locali: istituzioni, reti, coalizioni di interessi;
- il ruolo dei sistemi locali nel processo di integrazione europea;
- le politiche comunitarie per lo sviluppo locale.

Testi d'esame

NUGENT, *Governo e politiche dell'Unione Europea*, Il Mulino, Bologna 1997 (solo le pagine indicate a lezione).

TSOUKALIS, *La nuova economia europea*, Il Mulino, Bologna 1998 (solo le pagine indicate a lezione).

MELA, *Sociologia delle città*, Cacucci, Roma, p.117-130.

TRIGILIA, "Capitale sociale e sviluppo locale", *Stato e mercato*, n.57, 1999.

MAYNTZ, "La teoria della *governance*: sfide e prospettive", *Rivista italiana di scienza politica*, n.1, 1999, p.1-11.

PICHIERRI, "Stato e identità economiche locali", in P. Perulli (a cura di), *Neoregionalismo. L'economia-arcipelago*, Bollati Boringhieri, Torino 1998.

GOLDSMITH and K. KLAUSSEN (eds.), *Local Government and European Integration*, Cheltenham, Elgar 1997, p.237-254.

Materiali didattici preparati dal docente.

N.B.: Copia del testo indicato al punto 8 (e dei testi che non fossero disponibili in Biblioteca) sarà in visione in Segreteria di Presidenza.

Modalità d'esame

Orale. Gli studenti frequentanti il corso potranno preparare una relazione scritta su una parte del programma.

SOCIOLOGIA DEI CONSUMI

Micheal Eve

Programma del corso

Il corso cercherà di capire una serie di interrogativi legati a quello centrale: perché le persone vogliono i beni materiali (o anche culturali)? Le lezioni indagheranno da una parte le funzioni del consumo nel consolidamento delle relazioni sociali attraverso le attività svolte in comune (mangiare insieme, visitare una mostra insieme, ecc.), dall'altra il ruolo del consumo nelle strategie impiegate dalle persone da distinguersi dai membri di altri gruppi. Si analizzeranno i processi sociali che portano all'apparizione di nuovi merci e alla diffusione di tali innovazioni, osservando il modo in cui alcune non riescono ad affermarsi mentre altre finiscono per diventare delle "necessità" della vita "normale". Si dimostrerà che questo processo di mutamento nei bisogni non può essere spiegato riferendosi solo alle nuove possibilità offerte dagli sviluppi della tecnologia: l'affermazione di un nuovo bene di consumo è infatti un processo pienamente sociale. Si rifletterà sul significato in termini di esclusione sociale e di distinzione della mancata partecipazione a determinati beni di consumo.

Testi d'esame

Alcuni capitoli (da specificare) dei seguenti:

M. DOUGLAS, B. ISHERWOOD, *Il mondo delle cose*, Il Mulino, Bologna.

P. BOURDIEU, *La distinzione*, Il Mulino, Bologna

Una "mini-dispensa" sarà distribuita durante il corso come supplemento alle letture elencate sopra.

Modalità d'esame

esame scritto e orale. Si prevede una prova a metà del corso.

SOCIOLOGIA ECONOMICA

Maria Luisa Bianco

Programma del corso

Il corso è organizzato in due parti. Nella prima vengono affrontati problemi inerenti le radici storiche e teoriche della Sociologia economica, nel suo percorso di differenziazione dalla scienza economica.

Nella seconda parte il corso si focalizza su alcune tematiche importanti della Sociologia economica contemporanea, con particolare attenzione a concetti e modelli di analisi.

Testi d'esame:

C. TRIGILIA, *Sociologia economica. Stato, mercato e società nel capitalismo moderno*, Il Mulino, Bologna 1998

Lecture aggiuntive, in sostituzione di parti del testo d'esame, potranno essere eventualmente concordate con gli studenti frequentanti, nel corso delle lezioni.

Modalità d'esame

Alla fine della prima parte del corso (approssimativamente intorno alla metà del mese di novembre) gli studenti dovranno sostenere una prova scritta sulla parte di programma svolto, che costituirà parte integrante dell'esame finale.

L'esame finale si svolgerà in forma orale.

SOCIOLOGIA DEL LAVORO

Bruno Cattero

Il programma, i testi d'esame e d'esame saranno precisati successivamente

SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE I

Paolo Perulli

Programma del corso

Il corso permette allo studente di orientarsi nel complesso sistema organizzativo di un'impresa, di una rete di imprese, di un distretto industriale, di una amministrazione pubblica, di un sistema economico. Particolare attenzione viene prestata al processo organizzativo di progettazione e di gestione della nuova impresa postfordista.

La parte teorica del corso si concentra su alcuni fondamenti e risponde a domande quali: Cos'è un'organizzazione? Quale scelta tra organizzazione, mercato e altre forme di governance delle transazioni? Come nascono e muoiono le imprese? Quali rapporti esistono tra mondi della produzioni e sfera del consumo? Quali relazioni si instaurano tra organizzazioni, sistema socio-economico, istituzioni?

Una parte monografica è dedicata al tema dell'innovazione organizzativa. Come cambiano le organizzazioni e quali sono i modelli per la gestione del cambiamento? Modelli, esperienze e relazioni tra imprese e ambiente, innovazioni organizzative e innovazioni tecnologiche, rapporti tra imprese e istituzioni dell'innovazione (R&S, Università) sono tra i temi trattati.

L'analisi è basata su modelli molto operativi, per fornire allo studente una capacità di identificare l'organizzazione dell'attività innovativa entro la catena del valore dell'impresa.

Testo di riferimento:

M. FERRANTE, S. ZAN, *Il fenomeno organizzativo*, Roma, Carocci 1994

Dispense e altre indicazioni bibliografiche saranno fornite dal docente.

Modalità d'esame

Le modalità d'esame verranno comunicate dal docente durante il corso

SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE II

Paolo Perulli

Programma del corso

Il corso è dedicato al New Public Management, cioè alle nuove forme di organizzazione e gestione del settore pubblico emerse negli ultimi anni.

L'origine del NPM è negli Stati Uniti degli anni Ottanta, in cui si propone una "reinvenzione del governo" mediante la estensione alla pubblica amministrazione (stato) delle forme contrattuali in vigore nel settore privato (mercato). Questa scuola di managerialismo pubblico negli anni Novanta tende a orientare i comportamenti della pubblica amministrazione sulla base della calcolabilità, dell'attenzione ai risultati, e della soddisfazione del cittadino-utente. Tra le conseguenze vi sono la esternalizzazione dei servizi, e l'enabling government. Si tratta di un modello in cui il governo consente e anzi mette in grado altri soggetti di svolgere funzioni di erogazione di servizi prima svolte dalla pubblica amministrazione. Ciò è stato particolarmente sperimentato nel campo del governo locale.

Il corso fornirà strumenti di conoscenza delle esperienze di NPM nei paesi anglosassoni e in Italia. Un approfondimento particolare sarà fatto sulle esperienze di NPM nelle amministrazioni di governo delle città e sui rapporti con la pianificazione strategica.

Testi d'esame

Data la mancanza di testi di riferimento in italiano, materiali saranno forniti durante le lezioni.

Per una introduzione:

D. OSBORNE, T. GAEBLER, *Dirigere e governare*, Milano, Garzanti 1995

B. DENTE e L. LO SCHIAVO, *Politiche pubbliche e change management*, in "Studi organizzativi" 2/1999

P. PERULLI, *La città delle reti*, Torino, Bollati Boringhieri, cap. 7.

Modalità d'esame

Le modalità d'esame verranno comunicate dal docente durante il corso

SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE III
Bruno Cattero

Il programma, i testi d'esame e d'esame saranno precisati successivamente

SOCIOLOGIA DELLE RELAZIONI ETNICHE

Maria Perino

Programma del corso

Il corso è suddiviso in tre parti:

Lessico critico. Significato e uso di alcuni concetti chiave: etnia ed etnicità; identità e identificazione; nazionalità e nazionalismo; cultura; diritti umani e cittadinanza.

Di questi termini saranno esaminate le determinazioni storiche assunte nel tempo attraverso un procedimento di descrizione critica

Processi di costruzione dell'identità e della conflittualità etnica

La trattazione sintetica di casi esemplari di costruzione di identità e conflittualità, permetterà di focalizzare alcuni elementi delle relazioni etniche in determinati contesti sociali e politici. Le "nuove guerre" dell'area balcanica sono un osservatorio e un laboratorio esemplare dal quale trarre delle considerazioni sui motivi del conflitto, sulle conseguenze e i problemi di ricostruzione del tessuto sociale.

Diritti individuali e diritti collettivi: aspetti e problemi del multiculturalismo

Saranno esaminate le coordinate del dibattito contemporaneo sui diritti collettivi intesi come diritti differenziati in funzione dell'appartenenza di gruppo, innanzitutto riguardo al problema della loro ammissibilità e configurazione.

Testi d'esame:

Da P. POUTIGNAT, J. STREIFF-FENART, *Teorie dell'etnicità*, Mursia, Torino 2000

cap. 3, *Che cos'è un gruppo etnico?*

cap. 4, *L'etnicità: definizioni e concezioni*

cap. 5, *Il dibattito attuale sull'etnicità*

Da W. KYMLICKA, *La cittadinanza multiculturale*, Il Mulino, Bologna 1999:

cap II, *La politica del multiculturalismo*

cap. III, *Diritti individuali e diritti collettivi*

cap. VII, *Una voce per le minoranze*

cap. IX, *I legami che vincolano*

Un testo, o parte di testo, a scelta tra quanti indicati durante le lezioni in una bibliografia di riferimento per aree di interesse

Modalità d'esame

Le modalità d'esame verranno comunicate dal docente durante il corso

SOCIOLOGIA DEL TERRITORIO

Enrico Ercole

Programma del corso

Nel corso verranno forniti allo studente gli strumenti per interpretare le dinamiche dello sviluppo territoriale a partire dall'esposizione critica di strumenti analitici e tecniche di ricerca utilizzati per lo studio sociologico del territorio.

Gli argomenti trattati saranno:

- attori sociali e territorio,
- le dinamiche dello sviluppo territoriale nel recente passato in Italia, in Europa e nel mondo,
- strumenti sociologici per l'analisi del territorio.

Testi d'esame

Dispense preparate dal docente

L. GAMBI, "Da città ad area metropolitana", in *Storia d'Italia*, vol.V, Einaudi, Torino 1973.

R. CAMAGNI, "Le grandi città italiane e la competizione su scala europea" in P. Costa e M. Toniolo (a cura di), *Città metropolitane e sviluppo regionale*, Angeli, Milano, 1992.

G. MARTINOTTI, *Metropoli*, Il Mulino, Bologna 1993, p.19-50.

U. HANNERZ, *Esplorare la città*, Il Mulino, Bologna 1992, p.296-348.

A. BAGNASCO, *Fatti sociali formati nello spazio*, Angeli, Milano, p.13-66.

N.B.: Copia del testo indicato al punto 1 (e dei testi che non fossero disponibili in Biblioteca) sarà in visione in Segreteria di Presidenza.

Modalità d'esame

Orale. Gli studenti frequentanti il corso potranno preparare una relazione scritta su una parte del programma.

SOCIOLOGIA URBANA

Enrico Ercole

Programma del corso:

Nel corso verranno forniti allo studente gli strumenti per interpretare la realtà urbana e operare in essa.

Gli argomenti trattati saranno:

- a - La dimensione territoriale di funzioni e attori sociali nella società contemporanea,
- b - lo sviluppo urbano in Italia, in Europa e nel mondo,
- c – la città nella riflessione sociologica,

Testi d'esame

A. MELA, *Sociologia delle città*, Roma, NIS, 1996 (tranne p.213-246).

G. MARTINOTTI, *Metropoli. La nuova morfologia sociale della città*, Bologna, Il Mulino, 1993 (tranne l'Appendice statistica).

A. BAGNASCO, *Fatti sociali formati nello spazio*, Milano, Angeli, 1995, p.13-28.

C. TILLY, *An Urban World*, Boston, Little Brown and Co., 1974, p.1-31.

Modalità d'esame

Orale.

E' previsto un test scritto a metà corso sul testo indicato al punto n.1".

Obiettivi formativi

L'obiettivo del corso è rendere lo studente consapevole dell'utilità della statistica per descrivere e interpretare i fenomeni economici e sociali. A questo scopo la formalizzazione e l'uso della matematica vengono ridotti al minimo, mentre si fa leva quanto più possibile sull'intuizione e sul ragionamento induttivo. Lo studente viene testato non sulla capacità di memorizzare formule e concetti astratti, ma su quella di applicarli all'analisi di casi concreti, relativi a problematiche di tipo economico, sociologico o politologico.

Il corso è suddiviso in tre moduli di cinque settimane ciascuno e ad ogni modulo segue una prova scritta. Le prime cinque settimane sono dedicate alla statistica descrittiva: lo scopo è fornire allo studente padronanza degli strumenti utili a descrivere numericamente e graficamente la distribuzione di una variabile (frequenza, media, varianza, quantili, numeri indice). Il secondo modulo è dedicato all'insieme di procedure e test mediante i quali, partendo da un campione, si compie un'inferenza sulle caratteristiche della popolazione da cui il campione è tratto. Le ultime cinque settimane sono dedicate alla statistica multivariata e in particolare all'analisi di regressione, che spiega come la variabilità di un fenomeno economico o sociale sia determinata da un insieme di variabili esplicative.

Programma del corso

(ogni numero corrisponde ad una settimana di lezione)

Primo modulo: Statistica descrittiva

La distribuzione di frequenza: come si descrivono e interpretano i valori di una variabile (variabili continue, discrete, categoriche; frequenze assolute, relative, cumulate).

Media, varianza, deviazione standard e coefficiente di variazione: come si ricavano le statistiche descrittive direttamente dai dati grezzi o dalla distribuzione di frequenza.

Mediana e quantili: come si ricavano i quantili da una distribuzione di frequenza cumulata e come si utilizzano per costruire misure di disuguaglianza.

Table e grafici: come si interpreta la distribuzione di frequenza congiunta di due variabili e come si utilizzano i grafici per rappresentare le distribuzioni condizionate e marginali.

I numeri indice: come si rappresentano le serie storiche e come si interpreta la loro variazione nel tempo.

Secondo modulo: Probabilità e inferenza statistica

Il calcolo delle probabilità: come si definisce il concetto di probabilità di un evento elementare e come si ricavano le probabilità di eventi complessi.

Le distribuzioni di probabilità: come si descrive e si utilizza la distribuzione di una variabile nella popolazione, in particolare la distribuzione definita come “normale”.

La distribuzione campionaria: come si ricava la distribuzione della media e della proporzione campionaria in tutti i possibili campioni tratti da una popolazione

Gli intervalli di confidenza: come si costruiscono stime ad intervallo per la media e la proporzione di una popolazione.

Il test delle ipotesi: come si accetta o rifiuta l'ipotesi che un parametro di una popolazione assuma un certo valore.

Terzo modulo: Statistica multivariata

Tabelle a doppia entrata e test del χ^2 : come si testa l'indipendenza tra due variabili categoriche.

Covarianza, correlazione e regressione: come si descrive la relazione tra due variabili continue.

Il metodo dei minimi quadrati: come si ricavano i coefficienti della retta di regressione e come si utilizzano a scopo interpretativo e previsionale.

Inferenza sui coefficienti di regressione: come si testa e si interpreta la significatività statistica dei coefficienti di regressione.

La regressione multipla: come si generalizza il modello di regressione al caso di più variabili esplicative e come si giudica la capacità esplicativa del modello.

Modalità di apprendimento e di valutazione

Lo studente ha la possibilità di scegliere fra tre diverse opzioni per apprendere il materiale del corso: (a) *frequentare le lezioni* sostenendo le prove intermedie e la prova finale scritta; (b) studiare senza frequentare le lezioni, ma sincronizzando lo studio con lo svolgimento del corso, in modo da sostenere le stesse prove scritte dei frequentanti; (c) studiare individualmente senza collegamento con il corso, sostenendo un unico esame orale su un testo indicato dal docente.

a. La frequenza regolare delle lezioni

Questa modalità è caldamente consigliata dal docente a tutti gli studenti. La semplice frequenza delle lezioni non è tuttavia sufficiente: l'obiettivo esplicitamente perseguito dal docente è indurre lo studente a *studiare ogni settimana*, in modo da essere in grado di comprendere il materiale spiegato a lezione la settimana successiva e trarre così il massimo beneficio dalla frequenza. Oltre alle tradizionali lezioni frontali, il corso offre altri strumenti per facilitare e incentivare l'apprendimento continuo: (a) le

dispense distribuite dal docente durante ogni lezione; (b) un tutoraggio settimanale durante il quale vengono risolti esercizi applicativi simili a quelli che appaiono negli esami; (c) la disponibilità di esercizi aggiuntivi su cui testare periodicamente la propria comprensione del materiale del corso. Infine, il principale incentivo all'apprendimento continuo è la suddivisione dell'esame in tre prove scritte, della durata di due ore ciascuna, che si svolgono indicativamente durante la sesta, l'undicesima e la diciassettesima settimana dall'inizio delle lezioni. Le prime due prove pesano ciascuna per il 30% del voto finale e la terza prova per il 40%. La seconda e la terza prova contengono anche domande sugli argomenti della prova precedente, di modo da consentire di "rimediare" a chi abbia ottenuto una votazione non soddisfacente. Durante le prove scritte è possibile consultare libri, appunti e dispense: lo scopo delle prove è testare l'effettiva comprensione e la capacità di utilizzo degli strumenti statistici, non la memorizzazione di formule e concetti astratti.

Lo studente che non sia soddisfatto del voto risultante dalla media delle tre prove scritte o non abbia raggiunto la sufficienza deve sostenere una prova scritta di recupero durante il mese di luglio. A parte casi eccezionali, *non saranno concesse ulteriori prove di recupero oltre a quella di luglio*: il docente ritiene che per l'apprendimento del contenuto di un corso introduttivo di statistica sia sufficiente un periodo complessivo di cinque mesi, con un impegno di studio individuale non superiore alle 150 ore.

b. L'apprendimento a distanza in sincronia con lo svolgimento del corso

Questa opzione è consigliata agli studenti-lavoratori, a cui si raccomanda peraltro una frequenza anche saltuaria delle lezioni, usufruendo dei permessi previsti da gran parte dei contratti di lavoro. Tuttavia il docente intende creare le condizioni affinché anche chi è impossibilitato a frequentare le lezioni possa adottare un percorso di apprendimento a distanza sincronizzato con lo svolgimento del corso. Anche in questo caso l'obiettivo del docente è indurre lo studente a *studiare ogni settimana*, in modo da distribuire il carico di studio su un periodo esteso di tempo e arrivare preparati alle tre prove scritte. Per gli studenti non frequentanti ma "sincronizzati" è previsto: (a) un tutoraggio nelle ore serali; (b) la possibilità di scaricare ogni settimana dal sito web della Facoltà sia le dispense distribuite dal docente a lezione sia tutti gli esercizi con le relative soluzioni; (c) la possibilità di sostenere le stesse prove scritte con le stesse regole che valgono per gli studenti frequentanti.

Per usufruire di questa opzione è essenziale contattare il docente nel corso del primo semestre per concordare le modalità di applicazione al singolo caso, ed è indispensabile disporre di un indirizzo *e-mail*.

c. Lo studio individuale senza aggancio con lo svolgimento del corso

Gli studenti che non intendono usufruire delle opportunità offerte dalle due precedenti opzioni e credono di poter apprendere la materia studiando per conto loro, devono sostenere un unico esame orale sul testo WONNACOTT – WONNACOTT, *Introduzione alla statistica*, Franco Angeli, 1995 (esclusi i capitoli 10 e 15) durante i consueti “appelli” nel corso dell’anno. Durante l’esame verrà testata la capacità di capire e memorizzare formule e concetti astratti. Questa modalità di apprendimento è sconsigliata e a parere del docente è giustificabile solo in situazioni assolutamente eccezionali. Nel corso dell’anno accademico 2000-01 *nessuno* studente ha usufruito di questa modalità per sostenere l’esame di statistica.

STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA

Angelo Torre

Programma del corso

Spazio geografico, spazio sociale e spazio politico nella storia europea

Il corso ha come oggetto la costruzione dello spazio nella storia delle società europee. Esso vuole illustrare i processi attraverso i quali si sono create alcune agglomerazioni che sono diventate parte dell'universo sociale attuale e di quello passato: dal villaggio alla città, dagli imperi agli stati, dai corpi ai gruppi sociali, dalle identità provinciali a quelle nazionali.

Il corso sarà diviso in tre parti. Anzitutto, si esaminerà l'oggetto primario della ricerca storica: le fonti. Si prenderanno in considerazione i processi di produzione e di conservazione delle fonti, e i differenti modi in cui possiamo leggerle.

La seconda parte del corso sarà dedicata alla genesi delle istituzioni della società europea moderna e contemporanea. Inoltre verranno illustrati i processi di costruzione delle formazioni politiche - dalle società locali agli imperi e agli stati - e se ne seguiranno le trasformazioni nel tempo.

Infine, verranno indicati percorsi di lettura specifici per i corsi di laurea per i quali la disciplina è destinata: amministrazione, scienze politiche comparate e cultura europea, gestione di beni territoriali e turismo.

La frequentazione del corso è obbligatoria, e consente di superare l'esame attraverso prove intermedie relative alle diverse fasi del percorso. Chi non possa frequentare è invitato a mettersi in contatto con il docente.

Testi d'esame:

A) Genesi delle fonti e letture della documentazione: materiale didattico fornito dal docente

B) Formazioni politiche: un testo a scelta tra i seguenti

A. DE BENEDICTIS, *Politica, governo e istituzioni nell'Europa moderna*, Bologna 2001;

G. POGGI, *La vicenda dello stato moderno*, Bologna 1988²;

J. SHENNAN, , *Lo stato moderno*, Bologna 1991² ;

C. TILLY (a cura di), *La formazione dello stato moderno in Europa*, Bologna 1984;

A. TORRE, *Stato e società nell'Europa di antico regime*, Torino 1983.

C) Costruzione dello spazio: un testo a scelta tra i seguenti:

M. BLOCH, *I caratteri originali della storia rurale francese*, Torino 1973;

J. BREWER, *I piaceri dell'immaginazione. La cultura inglese del Settecento*, Roma 1999;
J. COLE e E. WOLF, *La frontiera nascosta. Ecologia ed etnicità fra Trentino e Sudtirolo*, Roma 1994;
N. ELIAS, *La società di corte*, Bologna 1980;
E. GRENDI, *Associazioni e gruppi urbani*, in corso di stampa;
M. GRIBAUDI, *Mondo operaio e mito operaio. Spazi e percorsi sociali a Torino nel primo Novecento*, Torino 1987.

Modalità d'esame

Le modalità d'esame verranno comunicate dal docente durante il corso

STORIA DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO

Carlo Bertelli

Obiettivi e finalita'

Il corso di Storia della città e del territorio ha come obiettivo la comprensione delle principali caratterizzazioni delle trasformazioni del territorio, mostrando le diverse e correlate articolazioni delle organizzazioni sociali, degli insediamenti e degli assetti produttivi e proprietari in cui esse si sono collocati, rispondendo alle seguenti finalità:

- promuovere la conoscenza degli orientamenti della storiografia recente (applicata ai soggetti collettivi, alla trasformazione del territorio, all'abitazione e alla produzione edilizia);
- fornire informazioni sulle principali manifestazioni della 'civiltà insediativa' in Occidente. In particolare sono oggetto di studio le principali fasi di trasformazione della città europea e i mutamenti degli insediamenti agricoli negli ultimi tre secoli nell'Italia Nord-Occidentale;
- consentire l'acquisizione di abilità specifiche nel trattamento delle fonti scritte o cartografiche e nell'elaborazione delle informazioni nella ricerca storica.

Articolazione del corso

Il corso si articola su 30 ore di lezione (12 delle quali destinate al corso istituzionale, 8 alla monografia, 10 agli strumenti), secondo il seguente schema:

- a. Preliminari: modelli storiografici
- b. Introduzione alla lettura
- c. Immagini di città e del territorio negli ultimi tre secoli
- d. Le fonti per la storia del territorio
- e. Le modalità della ricerca
- f. Trattamento delle fonti ed elaborazione dati per la ricerca storica
- h. *Il territorio extraurbano* - mezzi di documentazione, strumenti di indagine.

Inoltre, 10 ore sono riservate alle diverse attività seminariali (connesse ai punti f ed h del corso); notevole importanza hanno tuttavia i collegamenti con altri corsi dell'area storica.

Gli strumenti che il corso predilige nell'organizzazione delle fonti, oggetto di una importante parte del programma, sono le fonti archivistiche seriali, in particolare quelle fiscali, e un corretto uso della cartografia storica

(coordinata alle fonti). Naturalmente si presume che il candidato sia in grado di svolgere ricognizioni, effettuare rilievi (non geometrici), restituzioni grafiche e fotografiche.

Le abilità acquisite vengono verificate in una indagine sul campo applicata alla storia locale. Gli elaborati, generalmente riconducibili ai tipi seguenti; saranno concordati caso per caso:

1. storia della trasformazione dei centri urbani XIX; elaborazione delle fonti e ricostruzione della cronotopografia;
2. indagini di storia locale per gli insediamenti dell'Italia nord-occidentale e per la regione francese Rhone-Alpes-Côte d'Azur;
3. elaborazioni di fonti catastali e cartografiche particellari (reperimento di fonti a cura dei candidati);
4. restituzioni di fonti catastali descrittive su base ricognitiva-archeologica (sogetta a preliminare valutazione di fattibilità).

3. Modalità dell'esame

L'esame si svolge in tre parti distinte:

- una esercitazione pratica orientata all'utilizzazione delle fonti per la storia locale;
- una ricognizione delle principali fasi di trasformazione di alcune aree dell'Europa occidentale;
- la sintesi personale di un testo espressione di una recente tendenza della storiografia urbana e territoriale.

L'esame verifica l'acquisizione delle abilità proposte nell'ambito dell'elaborato realizzato dal candidato. Precondizione alla realizzazione dell'elaborato è la consuetudine con i testi riportati in bibliografia per gli aspetti metodologici, oltre ad una buona conduzione delle esercitazioni svolte durante l'anno. Esercitazioni che saranno predisposte al termine di tutte le sezioni del corso.

Testi d'esame

Brani dai seguenti testi:

a) *storiografia*

- M. BLOCH, *Apologia della storia o mestiere di storico*, Torino 1950, 1981⁴.
- E. J. HOSBAWM, *De historia*, Milano 1997.
- C. GINZBURG, *Miti emblematici. Morfologia e storia*, Einaudi, Torino, 1986.

b) *scienze sociali*

- CROZIER - P. FRIEDBERG, *Attore sociale e sistema*, Milano, Etas, 1978.
- P. BACHARACH - S. BARATZ, *Le due facce del potere*, Padova 1986.
- J. ELSTER, *Ulisse e le sirene. Indagini sulla razionalità e irrazionalità*, Bologna 1983.

c) *il territorio nella storia (quadro istituzionale)*

- C. T. SMITH, *Geografia storica d'Europa*, Bari 1974.
- E. ENNEN, *Storia della città medievale*, Bari 1983.
- J. HEERS, *La città nel Medioevo in Occidente. paesaggi, poteri e conflitti*, Milano 1995.
- J. C. MAIRE VIGUEUR, «Introduzione» in Id. (ed.), *D'une ville a l'autre. Structures materielles et organisation de l'espace dans les villes europeennes (XIIIe-XVIe siecle). actes du colloque*, Rome 1er-4 decembre 1986, Roma 1989.
- MIONI, *Metamorfosi d' Europa. Popolamento, campagne, infrastrutture e città, 1750-1950*, Bologna 1999. (l'Europa)
- P. SICA, *Storia dell'urbanistica. Il Settecento*, Bari 1981 (1976¹).
- S. TINTORI, *Piano e pianificatori dall'età napoleonica al fascismo. Per una storia del piano regolatore nella città italiana contemporanea*, Milano 1989.
- MIONI, *Le trasformazioni territoriali in Italia nella prima età industriale*, Venezia 1976.
- OLMO - B. LEPETIT, *La città e le sue storie*, Torino, 1995.
- L. BELLICINI, *La città europea degli anni '80*, Roma 1990.

d) *storia locale*

- E. GRENDI, *Storia della società e del manufatto urbani: riflessioni di un incompetente* (1998).
- E. GRENDI, *Il Cervo e la repubblica. Il modello ligure di antico regime*, Torino 1993.
- E. GRENDI, *Storia di una storia locale. L'esperienza ligure 1792-1992*, Torino 1996.
- L. GROSSI BIANCHI - E. POLEGGI, *Una città portuale del Medioevo. Genova nei secoli X-XVI*, Genova 1979.
- D. MORENO, *Dal documento al terreno. Storia e archeologia dei sistemi agro-silvo-pastorali*, Il Mulino, 1990.
- O. RAGGIO, *Storia di una passione. Cultura aristocratica e collezionismo alla fine dell'ancien régime*, Torino 2000.
- M. NICOLETTI, *Il paesaggio di villa all'inizio del XIX secolo: il territorio di Cornigliano (Genova) nella descrizione del catasto napoleonico (1808)*, in «Storia Urbana» n. 71, pp. 117-147.
- BERTELLI - A. M. NICOLETTI, «Una gentile città moderna». *L'espansione urbana tra Otto e Novecento: il caso di Albaro a Genova*, Milano, Angeli, 1988.

e) *metodi e tecniche di indagine*

- C. BERTELLI, *Restituzione di fonti cartografiche e fiscali*, in S. Soldani - L. Tomassini (curr.), *Storia e computer. Alla ricerca del passato con l'informatica*, Milano 1996.
- C. CAROZZI - L. GAMBI (curr.), *Città e proprietà immobiliare in Italia negli ultimi due secoli* Milano 1981.
- L. BERTIN, *Semiologie graphique, les diagrammes - les resoux - les cartes*, Paris 1973 (1967).

STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE

Corrado Malandrino

Programma del corso

Il corso comprende una parte istituzionale e una monografica. La parte istituzionale intende presentare il complesso delle dottrine politiche dell'età moderna e contemporanea. Oltre agli aspetti storico-dottrinali di inquadramento generale, le lezioni saranno dedicate in particolare a definire il pensiero dei classici, da Machiavelli fino ai maggiori del Novecento, per i testi dei quali sarà messa a disposizione da parte del docente una breve raccolta antologica in copia all'inizio del corso.

La parte monografica prende in esame l'elaborazione delle dottrine autonomiste, federaliste e regionaliste, con particolare attenzione sia ai problemi delle istituzioni locali sia allo sviluppo del tema dell'unificazione europea e dei modelli federali.

Gli studenti sosterranno una o più prove scritte durante il corso. A tal fine, è raccomandata vivamente la frequenza alle lezioni, in quanto alcune domande delle prove scritte potranno riguardare aspetti ivi particolarmente approfonditi.

Testi di esame

I. Parte istituzionale:

1) G. M. BRAVO - C. MALANDRINO, *Profilo di storia del pensiero politico. Da Machiavelli all'Ottocento*, Roma, Carocci Editore (già La Nuova Italia Scientifica), 1994 e successive ristampe. Non costituiscono parte del programma d'esame tutti i paragrafi intitolati "riferimenti bibliografici" nonché i seguenti: 2.4. - 2.5. - 3.3. - 4.3. - 5.3. - 6.1. - 6.2. - 6.3. - 7.3. - 8.2. - 9.2. - 9.4. - 11.1. - 11.2. - 11.3. - 12.1. - 12.2. - 13.1. - 15.1 - 15.2. - 15.3. - 15.4. - 17.3. - 17.4. - 18.4. - 19.3. - 21.1. - 21.2. - 21.3. - 22.1. - 23.1. - 23.2. - 23.3. - 25.1. - 26.1. - 26.3. - 26.4. - 27.2. - 27.3. - 31.1. - 31.3. - 31.4. - 32.1. - 33.1. - 33.3. - 33.4. - 34.1. - 34.3. - 35.3. - 36.1. - 36.2. - 37.1. - 37.3.

2) G.M. Bravo - C. Malandrino, *Il pensiero politico del Novecento*, pref. di M. Guasco, Casale M.to, Edizioni Piemme, 1994 e successive ristampe. Non costituiscono parte del programma d'esame tutti i paragrafi intitolati "riferimenti bibliografici" nonché i seguenti: 1.1. - 1.2. - 2.2. - 3.5. - 4.1. - 5.1. - 5.2. - 6.1. - 9.2. - 10.1. - 10.3. - 11.1. - 11.2. - 12.3. - 12.4. - 13.1. - 14.3. - 15.1. - 15.3. - 16.2. - 16.3. - 16.4. - 17.1. - 18.2. - 19.1. - 19.2. - 19.3. - 20.1. - 20.2. - 21.1. - 21.2.

II. Parte monografica:

C. Malandrino, *Federalismo. Storia, idee, modelli*, Roma, Carocci Editore, 1998. Non costituiscono parte del programma d'esame la *Bibliografia* finale nonché i seguenti paragrafi: 6.2 – 6.3 – 6.4 – 10.3 – 10.4, e l'*Appendice* del cap. 11 intitolata *Modelli di Stato federale socialista*.

N.B. Ai fini della preparazione dell'esame orale, gli studenti possono sostituire, con riferimento alla sola parte monografica, il programma sul federalismo con due diverse alternative, ossia:

alternativa a) incentrata sull'analisi del pensiero nazionale. In questo caso il testo d'esame è costituito dal volume di F. Tuccari, *La nazione*, Bari-Roma, Laterza, 2000;

alternativa b) incentrata sulla teoria elitista. In questo secondo caso il testo d'esame è costituito dal volume di G. Sola, *La teoria delle élites*, Bologna, Il Mulino, 2000. Non sono previste prove scritte sui programmi monografici alternativi.

Modalità d'esame

Le modalità d'esame verranno comunicate dal docente durante il corso

STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA

Angelo Torre - Guido Franzinetti

Programma del corso

Questo corso intende fornire strumenti critici per lo studio della storia d'Europa nel XX secolo. Quest'anno il corso dedicherà particolare attenzione al periodo della ricostituzione in Europa (1945-1955).

1. Introduzione alla storia contemporanea.
2. Dalla rivoluzione russa del 1905 alle stabilizzazioni degli anni Venti, 1904-1923.
3. Dalla nascita della repubblica turca all'Anschluss, 1923-1938.
4. Dagli accordi di Monaco alla presa di Berlino, 1938-1945.
5. La ricostruzione dell'Europa, 1945-1955.
6. Dal XX Congresso del PCUS agli accordi di Helsinki, 1956-1975.
7. Dalla fine della guerra in Vietnam alla dissoluzione dell'Unione sovietica, 1975-1991.
8. Dalla fine del comunismo all'allargamento ad est dell'UE, 1991-2005.

Testi d'esame

Parte I (obbligatoria)

M. MAZOWER, *Le ombre dell'Europa. Democrazie e totalitarismi nel XX secolo*, Milano, Garzanti, 2000 (ed. or. 1998). 480 pp., £. 49.000.

Oppure (per chi ha già sostenuto il programma del dottorato di Storia del 2000-2001)

D. W. ELLWOOD, *L'Europa ricostruita. Politica ed economia tra Stati Uniti ed Europa occidentale, 1945-1955*, Bologna, Il Mulino 1994 (ed. or. 1992), 000 pp., £ 40.000.

Parte II (obbligatoria)

Due saggi a scelta (un saggio dal blocco A, un saggio dal blocco B):

Blocco A (politico e sociale)

Un saggio a scelta tra i seguenti:

Storia d'Europa, I: *L'Europa oggi*, Torino, Einaudi, 1993

H. LE BRAS, *La popolazione*, pp. 73-130; G. THERBÖRN, *Modernità sociale in Europa (1950-1992)*, pp. 461-613; E. GELLNER, *Il mito della nazione e quello delle classi*, pp. 638-694. C. Meier, *I fondamenti politici del dopoguerra*, pp. 313-372.

Storia d'Europa, V: *L'Europa contemporanea*, Torino, Einaudi, 1996;

I. GLAZIER, *L'emigrazione del XIX alla seconda metà del XX*, pp. 63-113;
F. Halliday, *L'Europa e l'assetto internazionale: guerra e pace*, pp. 1109-1143.

Blocco B (economico)

Un saggio a scelta tra i seguenti:

da *Storia d'Europa*, I: *L'Europa oggi*, Torino, Einaudi, 1993

A. MILWARD, *L'Europa in formazione*, pp. 161-219; E. Ehrlich e G. Révész, *Tendenze economiche dell'Est europeo*, pp. 223-309;

da *Storia d'Europa*, V: *L'Europa contemporanea*, Torino, Einaudi, 1996.

S. POLLARD, *L'integrazione politica ed economica dell'Europa*, pp. 145-174; H. VAN DER WEE, e P. CLEMENT, *1945-1995: L'economia tra crescita e transizione*, pp. 223-268; O. KRANTZ, *Piccoli paesi: specifici sentieri di sviluppo*, pp. 427-443; S. P. Ville, *La rivoluzione del trasporto e delle comunicazioni*, pp. 491-526; P. O'BRIEN, *Europa e Terzo Mondo nell'economia internazionale*, pp. 1299-1365; J. FOREMAN-PECK, *L'Europa conquista il mondo, il mondo conquista l'Europa*, pp. 389-1424.

Chi avesse interesse per argomenti specifici con compresi in questo elenco, o per trattazioni dettagliate su singoli paesi, potrà concordare un programma specifico per la Parte II. Per qualsiasi chiarimento, il docente può essere contattato nell'orario di ricevimento o all'indirizzo krassogyorgy@hotmail.com

STORIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA

Corrado Malandrino

Argomento del corso:

Il federalismo e la storia dell'integrazione europea.

Il corso si propone di ripercorrere la storia dell'integrazione europea alla luce dell'elaborazione degli ideali dell'unificazione europea e dello sviluppo della concrete iniziative a questo fine tendenti nel Novecento. Particolare risalto sarà dato alla integrazione delle comunità economiche europee, a partire dalla CECA, dalla CEE, fino ad arrivare alla costituzione dell'UE col Trattato di Maastricht. Si esamineranno le istituzioni europee, attuali e in formazione, viste nel loro significato socioeconomico, politico e giuridico, e i problemi scaturenti dal loro impatto con le istituzioni nazionali. A tale proposito, sarà analizzato il rapporto tra il federalismo e i vari progetti di unificazione, mettendo in rilievo il contributo possibile del federalismo alla realizzazione dell'unità europea.

Gli studenti sosterranno una o più prove scritte durante il corso. A tal fine, è raccomandata vivamente la frequenza alle lezioni, in quanto alcune domande delle prove scritte potranno riguardare aspetti ivi particolarmente approfonditi.

Testi di esame

Un libro a scelta tra i seguenti due:

B. OLIVI, *L'Europa difficile. Storia politica dell'integrazione europea 1948-2000*, Bologna, Il Mulino, 2000; **oppure:**

G. MAMMARELLA, P. CACACE, *Storia e politica dell'Unione europea*, Roma-Bari, Laterza, 2000;

C. MALANDRINO, *Federalismo. Storia, idee, modelli*, Roma, Carocci, 1998. Non costituiscono parte del programma d'esame la *Bibliografia* finale nonché i seguenti paragrafi: 3.3. - 4.1 - 4.2. - 5.4. - 5.5. - 6.1. - 6.2. - 6.3. - 6.4. - 10.1. - 10.2. - 10.3. - 10.4. - 11.2. e l'*Appendice* del medesimo cap. 11, 12.1. - 12.2. - 12.3.

Lecture, articoli e saggi critici specifici, saranno indicati e presentati durante le lezioni.

Modalità d'esame

Le modalità d'esame verranno comunicate dal docente durante il corso

**STORIA DEL PENSIERO POLITICO
CONTEMPORANEO**
Maurilio Guasco

Programma del corso

Il corso avrà due momenti distinti. In un primo momento verranno analizzate le grandi ideologie del XX secolo, mettendone in risalto le origini, gli sviluppi e gli attuali dibattiti sollevati dalle loro vere o presunte “crisi”.

In un secondo momento verranno presentate le premesse e gli sviluppi di quei sistemi politici che hanno a monte dei modelli religiosi, e hanno determinato il formarsi di quei sistemi di pensiero definiti “fondamentalisti”. Ciò permetterà di dedicare particolare attenzione alla attuale difficile situazione dei paesi del Medio Oriente.

Testi d’esame

Per la prima parte:

Verranno messi a disposizione degli studenti alcuni saggi tratti da recenti opere collettive.

N. BOBBIO, *L’età dei diritti*, Torino, Einaudi.

Per la seconda parte:

1. Un testo a scelta tra i seguenti due:

BASSAN TIBI, *Il fondamentalismo religioso*, Torino, Bollati Boringhieri

E. PACE – R. GUOLO, *I fondamentalismi*, Roma-Bari, Laterza

2. Alcuni articoli e saggi che verranno presentati durante le lezioni

Modalità d’esame

Esame orale e test scritto dopo la prima parte delle lezioni.

***TECNICHE DI ELABORAZIONE
DELLE INFORMAZIONI***
Docente da designare

Il programma, i testi d'esame e d'esame saranno precisati successivamente

TEORIA DELL'ORGANIZZAZIONE

Marco Revelli

Programma del corso:

Il corso ha per oggetto le principali teorie dell'organizzazione e i più diffusi modelli organizzativi succedutisi nel corso del XX secolo nell'ambito d'impresa e soprattutto nel campo della Pubblica Amministrazione. In quest'ottica una *prima parte* sarà dedicata ai fondamenti teorici, da Hegel a Weber, con particolare attenzione per la teoria della Burocrazia da quest'ultimo formulata, e per i modelli organizzativi cosiddetti a "sistema chiuso" i quali considerano l'organizzazione come un "sistema razionale" (modello burocratico-monocratico, scientific management, administrative management). Una *seconda parte* sarà dedicata al successo e alla successiva crisi della prospettiva di "sistema razionale", assumendo come paradigma di riferimento la vicenda del "fordismo" e trattando delle successive teorie emerse da tale crisi (organizzazione come "sistema aperto": "modello della contingenza", approcci ambientalisti, ecc.). Una *terza parte*, infine, tratterà dei diversi tipi di razionalità che sottendono le scelte organizzative.

Testi di esame:

R. W. SCOTT, *Le organizzazioni*, Il Mulino, Bologna 1985,

Parte prima: "Un'introduzione alle organizzazioni"; e Parte seconda, "Tre prospettive sulle organizzazioni";;

J. D. THOMPSON, *L'azione organizzativa*, Isedi, Torino 1988.

Scienza dell'Amministrazione e politiche pubbliche, a cura di Marco REVELLI, *Teorie della burocrazia. Da Hegel a Weber*, WR Edizioni, Alessandria 1991, seconda parte;

Scienza dell'amministrazione. Corso interdisciplinare. (Dispensa). I seguenti saggi: "Storia economica Cambridge", "Stati Uniti: l'evoluzione dell'impresa", pp. 85-160; M.E. PORTER, "La strategia competitiva", pp. 343-388.

A scelta, uno dei seguenti articoli (copia disponibile in visione presso la Segreteria di Presidenza):

J. HANDERSON and M. CASTELLS, *Global restructuring and territorial development*, Sage 1987, Cap. I: pp. 1-17; Cap. II: pp. 18-37;

M. CASTELLS and P. HALL, *Technopoles of the World*, Routledge, London - New York, pp. 1-11

Modalità d'esame:

orale

TEORIA POLITICA

Maurilio Guasco

Programma del corso

Recenti dibattiti sulla “fine della storia”

A partire dalle discussioni sollevate dalle tesi di Fukujama, verranno presentate le varie teorie sulla fine della storia, sulla base delle riletture di Hegel proposte da autori diversi, da Marx a Kojève, fino allo sviluppo dei vari movimenti a carattere messianico e alle riflessioni sulla post-modernità.

Il corso avrà un'organizzazione seminariale e interdisciplinare. Esso è aperto a tutti gli studenti interessati agli argomenti trattati e prevede la partecipazione attiva degli studenti del III e IV anno.

Gli incontri avranno cadenza settimanale, in giornata da stabilirsi.

Il seminario è coordinato dai seguenti docenti:

Maurilio Guasco, Simona Forti, Guido Franzinetti, Corrado Malandrino, Guido Ortona, Marco Revelli, Angelo Torre, Gabriella Silvestrini.

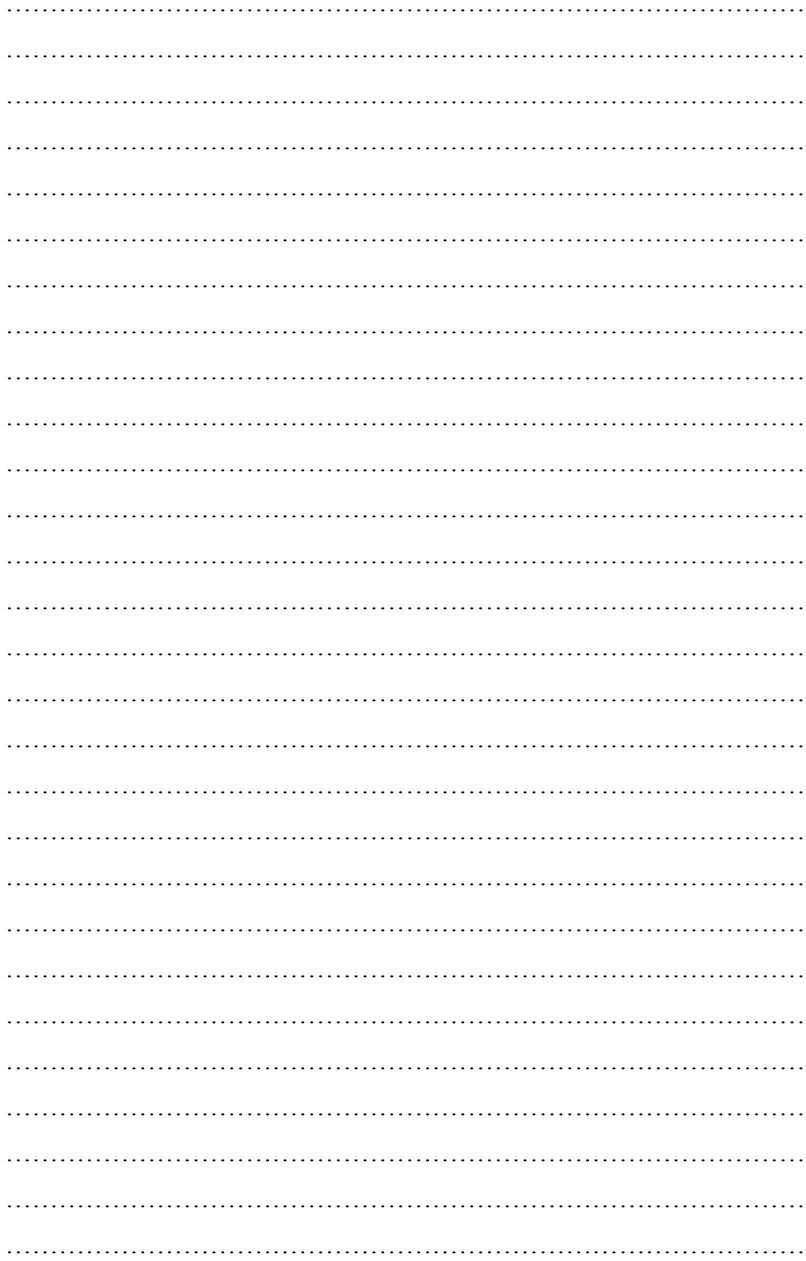
Testi d'esame:

I testi verranno decisi contestualmente agli incontri e di comune accordo tra studenti e docenti. Tutti gli studenti dovranno svolgere una relazione scritta.

Modalità d'esame:

Relazione scritta

A series of horizontal dotted lines spanning the width of the page, providing a template for handwriting practice or lined writing.



A series of horizontal dotted lines spanning the width of the page, intended as a template for writing or text input.